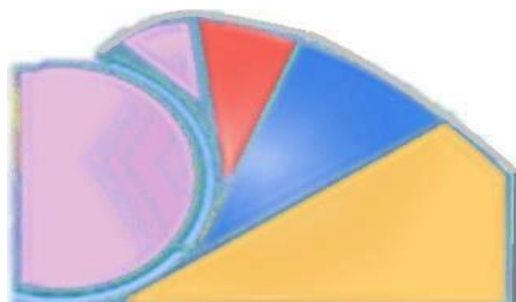




I.I.S.S. “Enrico Medi”Palermo

I.I.S.S. - "ENRICO MEDI"-PALERMO
Prot. 0006046 del 15/05/2024
V (Entrata)



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2023 – 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a A

Istruzione Professionale

Settore: Servizi

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Docente Coordinatore: Prof. ssa Eva Picciotto

INDICE

1. Profilo professionale in uscita	pag. 3
2. Presentazione generale della classe	pag. 3
3. Programmazione del consiglio di classe	pag. 4
4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito dell'educazione civica	pag. 11
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO	pag. 17
6. Altre attività significative svolte dalla classe (progetti PON, Ptof)	pag. 18
7. Criteri di verifica, di valutazione e di attribuzione del credito scolastico	pag. 20
8. Simulazioni	pag. 21
9. Colloquio di esame per l'anno 2023/2024	pag. 22
10. Prove d'esame	pag. 23
11. Griglie di valutazione	pag. 24
12. Relazioni delle singole discipline	pag. 19
13. Programmi svolti nelle singole discipline	Pag. 47

IN ALLEGATO

- a. Elenco dei docenti Consiglio di Classe
- b. Elenco degli alunni candidati interni
- c. Elenco degli alunni candidati esterni
- d. Relazione alunni H

1. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

La peculiarità degli Istituti professionali è di far acquisire competenze specifiche di tipo professionalizzante attraverso l'esperienza diretta di modalità e procedure proprie della pratica lavorativa, favorendo altresì l'acquisizione e lo sviluppo di competenze idonee a garantire la regolarità del percorso di studi, l'adeguato inserimento sociale e professionale e il raggiungimento di competenze funzionali a sostenere e sviluppare la competitività del sistema produttivo e a migliorare la qualità della vita sociale.

Si perseguono gli obiettivi formativi tenendo conto dei livelli di apprendimento definiti in funzione delle linee di indirizzo nazionale, delle Linee Guida Regionali, dei bisogni formativi del contesto socioculturale ed economico in cui la scuola opera, cercando di coniugare l'esigenza della formazione generale con le specificità di tutti i curricoli.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. L'area d'indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi, nel settore dei servizi.

In accordo con il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale il PECUP della classe 5A SS è il seguente:

il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti; consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e i risultati specifici di apprendimento quali collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali, partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle *équipe* multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi, facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza, gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole dell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

2. PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni, 6 maschi e 11 femmine.

Per due alunni, il Consiglio di classe ha predisposto un piano educativo individualizzato per obiettivi minimi (vedasi la relazione della docente di sostegno); per un alunno, invece, è stato predisposto un piano educativo con programmazione differenziata (vedasi la relazione della docente di sostegno).

La composizione della classe appare piuttosto omogenea sia in relazione all'estrazione socio-culturale, sia in rapporto all'impegno ed all'applicazione.

Nel corso dell'anno i ragazzi hanno mostrato interesse nei confronti delle tematiche e degli argomenti proposti, ma l'impegno non sempre è stato adeguato, pertanto si sono registrati modesti progressi rispetto ai livelli di partenza, coerenti con gli obiettivi prefissati in termini disciplinari e trasversali. Non tutti i componenti del gruppo classe, tuttavia, sono pervenuti allo stesso livello di conoscenze, abilità e competenze; alcuni alunni, infatti, hanno dimostrato di essere autonomi nella gestione del metodo di lavoro, la maggior parte di loro, invece, ha mantenuto qualche difficoltà nella gestione del metodo di lavoro, mostrando alcune insicurezze nella rielaborazione originale dei contenuti; alcuni alunni, inoltre, hanno mostrato particolari difficoltà nella comprensione, acquisizione e rielaborazione dei contenuti.

Le attività svolte nel primo quadrimestre sono state seguite con interesse e partecipazione nel complesso adeguati, ma la frequenza e l'impegno irregolare hanno generato risultati del primo quadrimestre non positivi per l'intera classe facendo emergere la necessità, per i casi non sufficienti, di attività di sostegno e recupero.

Ogni docente ha messo in atto le strategie per il recupero che ha ritenuto più opportune a seconda della gravità delle insufficienze e del numero degli alunni coinvolti. Si è cercato di favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica e di calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte una simulazione della prima prova d'esame e due simulazioni della seconda prova, concordate all'interno del Consiglio di classe.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, essi si sono svolti con una certa regolarità; si mette in evidenza inoltre, che tenuto conto delle modalità di svolgimento degli Esami di Stato.

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, in occasione dell'esame di Stato, si richiede la presenza delle docenti di sostegno, per lo svolgimento di tutte le prove di esame.

Da un'analisi finale della classe si riscontrano tre livelli differenziati rispetto all'impegno, alla partecipazione, al comportamento ed ai traguardi raggiunti. Un esiguo gruppo ha sviluppato discrete capacità di rielaborazione e, grazie ad un impegno costante nello studio individuale, alla partecipazione attiva e all'interesse verso le attività proposte, ha raggiunto risultati discreti. La maggior parte degli alunni si attesta su livelli sufficienti di conoscenze e competenze; un piccolo gruppo di alunni presenta tuttora difficoltà in una o più discipline, a causa di lacune pregresse non pienamente colmate o a causa di uno studio carente, raggiungendo così a stento la sufficienza.

Da un esame conclusivo, emerge un quadro generale positivo, nonostante alcuni ragazzi siano ancora legati ad un apprendimento in parte nozionistico e ripetitivo.

Si segnalano i seguenti casi di alunni con BES individuati dal CdC:

A un'alunna nel mese di ottobre è stata diagnosticata una grave patologia, per la quale ha prodotto opportuna certificazione medica e a causa della quale la ragazza è stata riconosciuta dal Consiglio di Classe come un'alunna con BES, pertanto all'interno del suo PFI sono state specificate le opportune misure compensative e dispensative. La patologia inficia tuttora il suo sereno processo di apprendimento e la sua frequenza.

Un alunno presenta carenze cognitive che gli impediscono di partecipare proficuamente alle lezioni e di essere autonomo nello studio. Il ragazzo si distrae molto facilmente nonostante i continui richiami all'attenzione, riesce a mantenere a lungo la concentrazione solo se viene coinvolto direttamente durante le lezioni; inoltre sembra avere acquisito solo in parte consapevolezza delle proprie responsabilità rispetto alle attività scolastiche. La coordinatrice di classe, che è anche *tutor* dello studente, ha conferito col padre del ragazzo dall'inizio dell'anno scolastico incoraggiandolo a rivolgersi alle strutture competenti, affinché si potesse ottenere la certificazione opportuna perché il ragazzo fosse affiancato da un docente di sostegno. Il padre ha riferito che durante la frequenza della scuola secondaria di primo grado il ragazzo era seguito da un docente di sostegno, tuttavia tale opportunità è stata revocata dall'ASP nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Durante l'anno scolastico le difficoltà sono diventate sempre più evidenti. Bisogna tuttavia tenere conto del fatto che la vita familiare dell'alunno è stata turbata da una serie di eventi traumatici quali la prematura morte della madre e gravi malattie di familiari; queste circostanze hanno assunto per l'alunno importanza prioritaria rispetto all'impegno scolastico, infatti il ragazzo vive gli aspetti problematici della propria famiglia con grande senso di responsabilità, ma anche con quote d'ansia che impediscono di affrontare con la dovuta concentrazione le prove di verifica sia scritte sia orali.

Motivo di grande gratificazione è stata per lui la frequenza dello *stage* formativo (PCTO) presso l'associazione di soggetti disabili dove ha dato il meglio di sé.

Il comportamento tenuto è stato corretto, anche se spesso si sono verificati episodi come assenze di massa, ingressi posticipati e uscite anticipate finalizzati a evitare verifiche. La frequenza nel complesso è regolare, qualche alunno risulta irregolare e di questo sono state opportunamente informate le famiglie.

3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, in accordo con il Decreto 24 maggio 2018, n.92, si è orientato a sviluppare le competenze in uscita che deve possedere ciascun alunno al termine dell'anno scolastico, distinte in competenze generali e professionalizzanti.

Competenze di area generale livello QNQ per la classe quinta (D.L. n.92/2018 Allegato B)

Competenza di riferimento di cui all'Allegato1 del Regolamento	Competenze intermedie 5° anno	ABILITÀ
1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e

	diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.
6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico- culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.
7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.
8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

Competenze di area professionalizzante livello QNQ 4

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza	Competenza intermedia 5° anno	Abilità
1- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi.
2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle <i>équipe</i> multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle <i>équipe</i> multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di <i>leadership</i> . Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.
3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.
4 – Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Rilevare e registrare i parametri vitali.
5 - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato. Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Individuare interventi relativi alle cure palliative. Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.

6 - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.	Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie
7 –Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.
8 - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.
9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
10 - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.

Sulla base dei risultati emersi dall'osservazione del gruppo-classe, in linea con il PTOF, Il C.d.C. ha elaborato la programmazione didattica – educativa.

Sono state concordate le seguenti metodologie, mezzi, spazi didattici e strumenti.

METODOLOGIE:

Brainstorming, lezione interattiva con uso di strumenti multimediali, lezione frontale; attività in piccoli gruppi di lavoro, analisi di documenti, analisi di casi, *peer education*, lettura e comprensione di testi proposti, uso degli strumenti di laboratorio e delle tecnologie multimediali.

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DIDATTICI:

Libri di testo, testi di consultazione, PC, lavagna, fotocopie, schede di lavoro, strumenti multimediali per l'elaborazione dei contenuti e la presentazione dei lavori svolti, Dizionari, mappe concettuali, tabelle, schede di sintesi, proiezione di filmati e utilizzo di sussidi audiovisivi, dibattiti, agganci con l'attualità, produzione di testi, questionari. Si farà uso del laboratorio d'informatica, della Smart board e dei software didattici a disposizione della scuola, del laboratorio scientifico, dell'aula di metodologie operative e della palestra.

Si utilizzerà la piattaforma GSuite come spazio per la didattica anche laboratoriale.

Percorsi ed attività pluridisciplinari/interdisciplinari/UDA

Al fine di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal PECUP, il C.d.C. ha svolto, durante il corso dell'anno scolastico, le seguenti UdA:

UdA 1: Costruirsi un futuro: il lavoro come autorealizzazione

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI INTERMEDIE

1- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle *équipe* multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

ALTRE COMPETENZE:

1. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete.

ABILITÀ:

- Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi.

- Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Individuare i

propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro. - Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. - Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale. - Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. - Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Rilevare e registrare i parametri vitali.	
PRODOTTO FINALE: <i>Curriculum vitae</i> e lettera di presentazione; simulazione di un colloquio con piano di lavoro.	
MATERIALI E STRUMENTI: libri di testo, schemi e mappe PC, LIM, internet, Classroom	
CONTENUTI	
PSICOLOGIA	Habitus e competenze professionali, sbocchi lavorativi
TECN. AMM. E SOC.	Il foglio paga
DIRITTO	Il diritto al lavoro: diritti e doveri del lavoratore in materia di sicurezza.
IGIENE E CMS	Principali mansioni e codice etico del personale
MET. OPERATIVE	Progettazione di un intervento educativo ludico
LINGUA FRANCESE	Il CV e la lettera di presentazione
ITALIANO	Il <i>Curriculum Vitae</i> e la lettera di presentazione
STORIA	Le Rivoluzioni industriali
SC. MOTORIE	La sicurezza in ambito sportivo; Gestione degli impianti sportivi
LINGUA INGLESE	The CV and the cover letter

Uda 2: Un tuffo nel *Welfare*

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI INTERMEDIE

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle *équipe* multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

ALTRE COMPETENZE:

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
 5. Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.
- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un

registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera. Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	
10. Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.	
11. Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	
ABILITÀ: - Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi. - Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro. - Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie. - Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. - Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. - Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. - Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	
PRODOTTO FINALE:	
Progettazione di un servizio	
MATERIALI E STRUMENTI: libri di testo, schemi e mappe PC, LIM, Internet, Classroom	
CONTENUTI	
PSICOLOGIA	Progettare un servizio per un gruppo di utenti
TECN. AMM. E SOC.	I livelli essenziali delle prestazioni di assistenza
DIRITTO	L'accesso ai servizi sociali e sanitari
IGIENE E CMS	La cooperazione di rete in ambito socio sanitario
MET. OPERATIVE	strategie operative di animazione in un servizio per un gruppo di utenti
LINGUA FRANCESE	Communiquer pour établir un relation
ITALIANO	Alda Merini, <i>La gazza ladra</i>
STORIA	La crisi del primo dopoguerra in Europa: la spagnola, i reduci e gli invalidi di guerra
SC. MOTORIE	Animazione ludico-motoria nei diversi settori
INGLESE	Social Inclusion and Income Support Measures
RELIGIONE	Il volontariato

4. ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione del nuovo insegnamento dell'educazione civica (L.92/2019) ha reso necessario l'integrazione del PTOF di Istituto, per la definizione dei percorsi didattici, degli obiettivi e dei traguardi che potranno essere raggiunti nel triennio di riferimento (2022/2025). Tre sono gli assi attorno a cui ruota il nuovo insegnamento: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Inoltre, il MIM n. 328 del 22 dicembre 2022 ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento, secondo cui la "persona necessita di continuo orientamento e riorientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente

riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie ed i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di classe della 5 A SS, nella seduta del 22/11/2023, ha programmato un percorso di educazione civica e orientamento elaborando il progetto "NOI CITTADINI...VERSO IL MONDO DEL LAVORO", evidenziandone traguardi, in termini di obiettivi e competenze, ed ancora, tempi, metodologie, mezzi e modalità di verifica della stessa attività.

Il percorso pluridisciplinare è nato con l'intenzione di fornire agli studenti gli strumenti necessari per aiutarli a formarsi e a diventare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, esercitando con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale e internazionale, che utilizzino consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione digitali, secondo un'ottica di sviluppo del pensiero critico e che appaiano sensibili ad alcuni temi inerenti allo sviluppo sostenibile, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Si è voluto realizzare inoltre un processo formativo indispensabile nell'ambito dell'apprendimento permanente della persona, al fine di favorire "la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative e affrontare il mondo del lavoro".

In particolare, si è prestata grande attenzione ai valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché ai loro compiti e funzioni essenziali, sono stati approfonditi alcuni argomenti di attualità, alcuni obiettivi dell'Agenda 2030, alcuni aspetti legati al "mondo del lavoro" (relativamente al loro percorso di studi) e gli studenti sono stati sollecitati a formulare risposte personali argomentate, per cui alcune ore sono state dedicate esclusivamente all'educazione civica, altre esclusivamente all'attività di orientamento, altre ancora sono servite per affrontare tematiche che, contemporaneamente, hanno riguardato sia l'educazione civica che l'orientamento.

Le attività svolte durante l'anno sono state supportate da una collaborazione tra i docenti, fondata sull'obiettivo comune di promuovere la crescita umana, sociale e culturale degli alunni e di favorire la formazione di cittadini aperti al dialogo ed ai necessari cambiamenti, capaci di operare scelte consapevoli.

I ragazzi sono stati coinvolti nella lettura di testi normativi e non, nella visione di filmati, nella partecipazione a eventi e dibattiti al fine di favorire maggiore consapevolezza circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre, in modo sostanziale nella nostra realtà quotidiana.

Le attività sono state svolte, in linea di massima, nel rispetto della programmazione effettuata dal Consiglio di Classe.

Durante l'anno scolastico è stato possibile integrare gli argomenti in funzione degli spunti di riflessione e approfondimento che i fatti di cronaca e l'interesse degli alunni hanno generato.

Le attività sono state svolte utilizzando diversi tipi di materiali e metodologie quali: video, film, presentazioni, *brainstorming*, *e-learning*, *flipped classroom*, discussioni guidate, laboratori sul testo, lezioni frontali ecc.

Per quanto riguarda l'orientamento, inoltre, sono state svolte diverse attività: in particolare, la classe ha partecipato al webinar "I sentieri delle professioni", ha partecipato ad un progetto "A Scuola d'Inclusione" indetto dall'Università Bocconi, sono stati approfonditi i servizi a supporto delle donne in difficoltà e degli emarginati, sono state svolte attività inerenti alla progettazione di un servizio, all'analisi dei dati di un sondaggio e, infine, ha partecipato a diverse attività di orientamento organizzate da Università o da altri enti legati al mondo del lavoro come, ad esempio, la partecipazione online all'evento della Rai Professioni per il futuro, dedicato alle professioni sanitarie.

Gli alunni hanno partecipato con discreto interesse alle attività, suscitando sempre un dibattito costruttivo, raggiungendo risultati positivi.

Il progetto con titolo: *Noi cittadini... verso il mondo del lavoro*, coordinato dalla Prof.ssa Maria Francesca Guastella è stato così strutturato e suddiviso:

EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO
U.D.A.
A.S. 2023/2024
“NOI CITTADINI...VERSO IL MONDO DEL LAVORO”
CLASSE 5.A SS

NUCLEI CONCETTUALI ED. CIVICA:

- COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

NUCLEI CONCETTUALI ORIENTAMENTO:

- AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTOEFFICACIA
- APPRENDIMENTO PERMANENTE
- CONSAPEVOLEZZA DELL'AMBIENTE, DELLA REALTÀ SCOLASTICA, SOCIALE E LAVORATIVA

TEMPI: PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

COMPETENZE DEL PECUP

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ED. CIVICA
 (curricolo di istituto di educazione civica e curricolo di istituto orientamento area di competenza)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(curricolo di istituto di educazione civica e curricolo di istituto orientamento sezione- abilità/conoscenze)

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti rivestimenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di

- Sviluppare e la consapevolezza dell'importanza della Costituzione all'interno della vita sociale;
- Sviluppare e la cittadinanza attiva;
- Sviluppare e la capacità di problem solving;
- Sviluppare e diffondere la cultura della solidarietà;
- Attivare atteggiamenti

- Conoscere la Costituzione italiana e comprenderne i principi fondamentali ed i valori di riferimento;
- Conoscere la storia, l'organizzazione e le funzioni principali delle maggiori organizzazioni internazionali.
- Riflettere su come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale. Saper interagire ed esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa tramite adeguate tecnologie digitali.
- Sviluppare conoscenze specifiche nell'ambito delle discipline del curricolo con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.
- Sviluppare una conoscenza delle politiche attuali di tutela dell'ambiente.
- Essere in grado di riconoscere le opportunità di realizzazione personale nella comunità scolastica e nell'ambiente circostante.
- Esplorare le opportunità formative e lavorative utilizzando piattaforme dedicate, sistemi di informazione, servizi per il lavoro.
- Esaminare i problemi da diverse prospettive in modo da generare soluzioni multiple.
- Elaborare un piano d'azione per raggiungere degli obiettivi.
- Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni.

gruppo. • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	enti di partecipazione alla vita sociale e civica; • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete; • Interagire attraverso i principali mezzi di comunicazione digitale in maniera critica, consapevole e rispettosa di sé e degli altri; • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale; • Utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero	• Riflettere sui propri valori e le proprie azioni. • Prendere posizione sul tema della sostenibilità. • Utilizzare concetti e informazioni provenienti da diverse fonti in vista di risoluzione di problemi. • Navigare, ricercare e filtrare, valutare, gestire dati, informazioni e contenuti digitali. • Presentare risultati di ricerche e indagini. • Partecipare a discussioni su determinati argomenti legati al tema della sostenibilità. • Affrontare un problema di sostenibilità esplorando e collegando diverse discipline, usando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi. • Restare focalizzati sugli obiettivi da raggiungere sia individuali che di gruppo. • Perseverare anche di fronte alle difficoltà. • Far fronte a cambiamenti non previsti, battute d'arresto e fallimenti. • Assumersi la responsabilità individuale e di gruppo nello svolgimento di compiti/ attività. • Dimostrare spirito d'iniziativa nell'affrontare i problemi. • Riconoscere l'importanza della cittadinanza attiva. • Promuovere i principi democratici di giustizia, equità, pari opportunità per tutti. • Sostenere la risoluzione pacifica di conflitti e controversie. • Sostenere il primato del diritto e del trattamento uguale e imparziale per tutti i cittadini davanti alla legge.
---	--	---

	critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.	
--	---	--

METODOLOGIE: brainstorming d'ingresso e d'uscita, discussione guidata, lezione interattiva, didattica laboratoriale, cooperative learning

ATTIVITA': ricerche guidate, lavori di gruppo, letture testi (anche normativi) e documenti, visione filmati, interviste, analisi dati, approfondimenti nell'ambito delle discipline del curriculum, elaborazione testi, percorsi di orientamento attivo Scuola- Università, partecipazione a Progetti di orientamento, Convegni, Conferenze, Giornate di formazione, dedicate al tema anche con la collaborazione di esperti/enti formativi, aziendali esterni.

STRUMENTI E MATERIALI: film, video, articoli, cronache, fonti storiche, strumenti tecnologici, AGENDA 2030, Costituzione e testi normativi.

			PRODOTTO	VERIFICA E VALUTAZIONE
LA COSTITUZIONE ITALIANA: - LE ORIGINI ED I CARATTERI - GLI ORGANI COSTITUZIONALI: COMPOSIZIONE E FUNZIONI	ITALIANO DIRITTO	6	Al termine delle attività, sarà realizzato, dal singolo alunno o da un ristretto gruppo di alunni un prodotto, nel quale sarà approfondito un argomento trattato, arricchito da spunti di riflessione personale....	Le attività svolte saranno costantemente monitorate dal docente che avrà affrontato i singoli contenuti della presente UDA, per cui le abilità e le conoscenze previste verranno verificate costantemente anche attraverso i colloqui degli studenti con il docente tutor. Per la valutazione delle competenze si utilizzeranno le griglie di valutazione indicate nel curriculum di Educazione Civica e nel curriculum di orientamento dell'Istituto.
LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: - L'UNIONE EUROPEA, - L'ONU E LA NATO	INGLESE/ FRANCESE	4		
CITTADINANZA DIGITALE: - LA RETE INTERNET; I MEZZI DI COMUNICAZIONE DIGITALE: L'E-MAIL, PEC; LO SPID; - STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICO; - FIRMA DIGITALE; - LE TRUFFE DIGITALI	TECNICA AMMINISTRATIVA	2		
IL MONDO CHE CI CIRCONDA: - LA QUESTIONE PALESTINESE: DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI... - IL RUOLO DEL MEDIATORE CULTURALE	STORIA E/O ALTRI DOCENTI	4+ 2		
TOTALE I QUADRIMESTRE		18		

AGENDA 2030: OBIETTIVO 5: - DIVERSITÀ DI GENERE, DI ABILITÀ E DI CONDIZIONI SOCIALI: LIBERARSI DAI PREGIUDIZI - I CENTRI PER LA TUTELA DELLE DONNE IN DIFFICOLTÀ e PER GLI EMARGINATI AGENDA 2030: OBIETTIVO 3: SALUTE E BENESSERE - I CENTRI DI RECUPERO PER I TOSSICODIPENDENTI; PROGRESSI DELLA MEDICINA LA LOTTA CONTRO IL DOLORE - SERVIZI DI PRIMO SOCCORSO E DI URGENZA	RELIGIONE	2		
	PSICOLOGIA	3		
		2		
		4		
	METHOD.OPER.	4		
	STORIA	1		
- ANALISI DEI DATI RELATIVI AGLI ARGOMENTI TRATTATI - LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DELL' O.S..S. - LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE	IGIENE E CMS			
	SCIENZE MOTORIE			
	MATEMATICA	2		
	DIRITTO	2		
		4		
TOTALE II QUADRIMESTRE		19		
TOTALE min. ORE DEL PERCORSO: 37 + 10 ORE di Orientamento attivo con l'Università, visite guidate e incontri con esperti per arricchimento delle competenze tecnico- professionali e di orientamento; visite culturali, visione di film e documenti per l'educazione all'affettività e alla responsabilità civile				
SPUNTI DIDATTICI	L'attività pluridisciplinare permetterà agli studenti di acquisire competenze, attraverso un lavoro di ricerca, di rielaborazione delle conoscenze e, di attività laboratoriali			
RISULTATI ATTESI	Conoscere la Costituzione del nostro Paese per esercitare con consapevolezza la cittadinanza attiva.			

	• Agire per il cambiamento regolando abitudini e comportamenti all'insegna della sostenibilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. • Conoscere le nuove professioni emergenti e le nuove competenze richieste oggi nel mondo del lavoro. • Porsi degli obiettivi di realizzazione futura fondati sulla consapevolezza del panorama di opportunità offerte dal territorio di appartenenza e non. • Utilizzare tecnologie digitali per attività di approfondimento, ricerca, condivisione di informazioni e realizzazione di prodotti.
--	---

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), (già Alternanza scuola lavoro) hanno lo scopo di offrire allo studente occasioni per risolvere problemi ed assumere compiti ed iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento contribuisce infatti, a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi intesa come: "Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

Secondo la L.145/2018 art. 1 c. 784 e 787, viene ridefinito, rispetto alla L. 107/2015, per ogni tipologia di scuola l'ammontare minimo del monte ore destinato ai percorsi in oggetto e precisamente: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

Esso può essere articolato prevedendo una pluralità di tipologie di percorsi integrati con il mondo del lavoro. L'obiettivo del PCTO è quello di potenziare o far acquisire allo studente oltre alle competenze tipiche del percorso di studi prescelto, anche quelle trasversali finalizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione dei propri studi.

Il percorso di PCTO della classe, in questo triennio, ha posto gli studenti nelle condizioni di sperimentare percorsi operativi con l'utenza del settore e di mettersi alla prova entrando in situazione con le fasce deboli.

Il terzo anno infatti hanno svolto il loro primo anno di stage presso una casa di riposo, dove hanno potuto osservare e conoscere le problematiche degli anziani ospiti della struttura, e al contempo proporre semplici attività di intrattenimento, sotto la guida e la presenza dell'insegnante di metodologie operative. Gli alunni hanno anche seguito il Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Ore complessive svolte 80).

Il quarto anno sono stati accolti in un centro socio educativo e riabilitativo per soggetti disabili intellettivi, della coop sociale Progetto Salute Integr@idea, ed hanno potuto comprendere l'importanza dell'intervento individualizzato e specifico sul soggetto, nonché le necessità ed i bisogni delle persone svantaggiate dal punto di vista intellettuale. Durante l'anno si è proposto anche un corso sull'impresa, per imparare come si può creare una attività in proprio, ed un corso sul buonumore, considerato l'atteggiamento di base di un operatore sociale, che vuole anche attivarsi in relazioni di aiuto negli ambienti ospedalieri, nella case di cura, nelle case famiglia. A conclusione del corso hanno sperimentato l'animazione con minori in una struttura per stranieri (ore svolte 90).

In questo ultimo anno, lo stage si è svolto presso due diverse strutture, per gruppi di alunni: un gruppo presso l'Istituto dei ciechi e l'altro presso un centro per soggetti con sindrome di Down, ed è giunto nella fase di conclusione.

I ragazzi hanno sperimentato come dalla teoria si passa alla pratica e quindi come applicare quanto appreso nel quinquennio, passando così dal sapere al saper fare, sotto la guida degli operatori e delle *équipe* di lavoro. Con i disabili mentali e sensoriali, sono entrati in empatia, sperimentando la loro diversità ma anche il loro potenziale emotivo ed espressivo. Nelle ore curriculari previste per il PCTO, l'attività si è concentrata sulla partecipazione ad un concorso dell'università Bocconi, con la progettazione di un centro per l'inclusione, risultato tra i premiati (ore svolte 40).

Il percorso, che si è snodato in 210 ore nel triennio, ha sviluppato le seguenti competenze:

Competenze trasversali:

Lavorare in maniera autonoma e collaborativa, negoziando le proposte

Relazionarsi in maniera efficace in ambienti diversi.

Impegnarsi con gli altri per un interesse comune.

Trasformare le idee in azione in maniera creativa

-assumersi responsabilità

-mantenere il ritmo dell'attività

Perseverare nel raggiungere obiettivi e mantenere ritmi di impegno

Utilizzare arte e cultura per la realizzazione personale.

Competenze professionali specifiche:

- capacità di approcciarsi in modo funzionale all'utente

- utilizzo di tecniche ed abilità specifiche di settore

- capacità di gestione di piccoli gruppi

- capacità di operare in *équipe*

capacità di applicare la teoria in contesti operativi

-capacità di cogliere oltre l'apparenza

Le valutazioni sono per tutti adeguate, alcuni hanno mostrato una buona predisposizione al lavoro con l'utente del settore socio sanitario, le relazioni tecniche hanno testimoniato il percorso svolto individualmente e sono state valutate insieme alla valutazione espressa dai *tutor* aziendali.

I ragazzi che avevano frequentato in maniera irregolare nel corso degli anni, hanno avuto possibilità di recuperare le ore, e complessivamente la frequenza risulta regolare, alcuni alunni si sono distinti per assiduità e per rendimento.

La partecipazione al progetto dell'università Bocconi si è conclusa con un attestato personale di ulteriori 40 ore di attività considerate nel PCTO.

6. ALTRE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE SVOLTE DALLA CLASSE (PROGETTI PON, PTOF)

I progetti integrativi dell'offerta formativa mirano ad una formazione più completa e quanto più possibile rispondente alle indicazioni ed ai bisogni dell'utenza, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso interventi che consolidano e potenziano le competenze di base e professionalizzanti, per lo più nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" in base all'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e anche in relazione alla dotazione finanziaria. Per ogni progetto è prevista una ricaduta nelle materie curriculari, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

I progetti, svolti da esperti interni e/o esterni, hanno lo scopo di far acquisire competenze specifiche o far approfondire specifiche tematiche o aspetti dell'offerta curriculare integrando competenze dei diversi settori professionali.

La classe ha partecipato, alle attività di orientamento in uscita, assistendo ad incontri per la conoscenza del mondo del lavoro e del sistema universitario.

Partecipazione a conferenza con i referenti dell'Ufficio di Collocamento di Palermo.

Realizzazione del video promozionale della *Settimana di studi danteschi*.

Progetto *A Scuola D'Inclusione* indetto dall'Università Bocconi.

Educarnival

Banco farmaceutico

Alcuni alunni della classe hanno partecipato al PON *Teatro in movimento*

Durante la "Flex Week", periodo di pausa di didattica del mese di febbraio, la classe ha svolto le seguenti attività:

- visita guidata “Palermo felicissima”
- Torneo di pallavolo
- PCTO

La classe ha avuto possibilità di approfondire tematiche disciplinari e trasversali, effettuando uscite didattiche e partecipando alle attività promosse dall’istituto.

In particolare la classe ha partecipato:

- visione del film *C’è ancora domani*
- visione del film *Scianel*
- mostra sul giudice Rosario Livatino
- mostra *Dall’Italia ad Auschwitz*

Una delegazione della classe, accompagnata da due docenti, ha partecipato alla cerimonia di premiazione del progetto presentato all’Università Bocconi *A Scuola D’Inclusione* che si è tenuto a Rimini.

7. CRITERI DI VERIFICA, VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La valutazione formativa tende a cogliere durante il percorso i livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni, per attivare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio; tende inoltre a valorizzare le eccellenze. La valutazione formativa permette inoltre di controllare l'efficacia delle strategie seguite dal docente per correggerle tempestivamente, qualora risultino improduttive intervenendo sull'iter didattico e adattandolo, nel rispetto delle mete formative individuate, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni.

Le prove di verifica con funzione sommativa sono volte ad accertare i livelli di preparazione raggiunti da ogni alunno, livelli di preparazione attraverso i quali si accerta il raggiungimento di quegli obiettivi di tipo cognitivo e disciplinare determinanti per il passaggio da alla classe successiva. Si tratta di prove finali che verificano il raggiungimento dei livelli raggiunti sulla base di esiti di formazione definiti dai Dipartimenti per singolo modulo. Tipologia delle verifiche Le prove di verifica possono essere test di tipo strutturato, ovvero prove la cui valutazione è stabilita in modo unico, e verifiche di tipo semistrutturate, in cui sono presenti prove di tipo tradizionale (es: trattazione sintetica, articolo, commento) assieme a prove strutturate; prove di tipo tradizionale, ovvero temi, trattazioni sintetiche, relazioni, questionari a risposta aperta, testi argomentativo-espositivi, analisi di testi letterari, non letterari e di fonti storiche, e prove per la valutazione dell’acquisizione delle competenze nelle UDA. Con riferimento alla normativa sugli Esami di Stato , i Consigli di Classe, ad inizio d’anno, hanno stabilito un calendario di prove disciplinari e pluridisciplinari che coprono tutte le tipologie previste: Area linguistico – espressiva: strutturate, semistrutturate, questionari, test, trattazione sintetica di argomenti, relazione tecnica, articolo, tema, saggio breve, analisi del testo, colloquio orale. Area logico – matematica: strutturate, semistrutturate, questionari, problemi, colloquio orale. Area tecnico – professionale: strutturate, semistrutturate, progetti, trattazione sintetica di argomenti, colloquio orale.

Esercitazioni pratiche: relazioni tecniche, esecuzione pratica delle prove, colloquio orale. In tutti i tipi di prova i criteri di valutazione vengono definiti e preventivamente comunicati agli studenti nell'ottica di un corretto contratto educativo, anche al fine di promuovere le capacità di autovalutazione oltre che garantire la trasparenza dell'intervento didattico-educativo.

Alla fine di ogni quadrimestre il C.d.C. ha valutato ciascun alunno tenendo conto della media dei risultati ottenuti nelle prove sostenute dagli studenti nei singoli percorsi, disciplinari e pluridisciplinari, e considerando anche l'impegno e la partecipazione da utilizzare come ulteriori elementi di valutazione. Per rendere più oggettiva ed omogenea la valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una griglia in scala decimale (programmazioni disciplinari e prototipi delle prove) riferita al raggiungimento, a vari livelli, degli obiettivi cognitivi ed una griglia di indicatori comportamentali (frequenza, comportamento, interesse e partecipazione, impegno, ritmo di apprendimento ecc..) comune a tutte le discipline, sulla base delle quali si formula il giudizio di valutazione globale dell'alunno. La valutazione finale all'interno del Consiglio di classe deve tener conto non solo dei pur essenziali obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline.

Il C.d.C. ha fatto riferimento ai criteri valutativi adottati dal Collegio dei docenti del 21/12/2022 relativamente al PTOF 2022/2025. Per quanto riguarda la valutazione per la **corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti in decimi** si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione riportata nel PTOF dell’Istituto:

Voto	Livelli	Prestazioni
------	---------	-------------

1 —3	Gravemente Insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non ha compreso i concetti, non sa analizzare problemi e situazioni, non sa sintetizzare, non è in grado di esprimere alcuna valutazione
4	Insufficiente	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale, ha compreso parzialmente i concetti, effettua analisi parziali e solo occasionali, effettua sintesi parziali ed imprecise, non è in grado di esprimere alcuna valutazione
5	Lievemente Insufficiente	L'alunno ha una conoscenza quasi adeguata, ha compreso i concetti ma non è sicuro nell'esposizione, analizza problemi e situazioni solo se guidato, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare superficialmente
6	Sufficiente	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime in modo corretto e complessivamente adeguato, analizza problemi e situazioni non sempre autonomamente, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare correttamente se guidato
7	Discreto	L'alunno ha una conoscenza corretta ed approfondita degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con discreta sicurezza, analizza problemi e situazioni autonomamente, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare correttamente se guidato
8	Buono	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza, analizza problemi e situazioni autonomamente, sintetizza con sufficiente autonomia ed è in grado di valutare correttamente in autonomia
9 - 10	Ottimo	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita e coordinata degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza e convinzione, analizza problemi e situazioni autonomamente, con sicurezza ed originalità, sintetizza con autonomia, è in grado di valutare correttamente esprimendo il proprio pensiero con autonomia e originalità

Indicatori per la formulazione della valutazione finale

Frequenza: irregolare, regolare, assidua

Comportamento: poco responsabile, vivace, corretto

Interesse e partecipazione: scarso, superficiale, adeguato, vivo

Impegno: scarso, discontinuo, costante, propositivo

Ritmo di apprendimento: lento, normale, veloce

Metodo di lavoro: confuso, impreciso, efficace

Risultati globali: gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico esprime “la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l’assiduità della frequenza scolastica, la frequenza delle attività di alternanza scuola - lavoro, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi” (art. 11 comma D.P.R. n.323 del 28/07/98)”. Pertanto possono accedere alla banda di oscillazione del credito scolastico tutte le studentesse e gli studenti che soddisfino le seguenti 3 condizioni:

1. abbiano una valutazione della condotta di almeno 8;
2. non abbiano superato il numero di ingressi a seconda ora e/o il numero di uscite anticipate previste nel regolamento d’istituto senza adeguata giustificazione
3. sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

1. Media scolastica con prima cifra decimale superiore o uguale a 5;
2. Frequenza assidua con interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche ed al dialogo educativo;
3. Frequenza assidua di progetti extracurricolari di almeno 20 ore seguiti con interesse e motivazione adeguati;
4. Partecipazione attiva ad iniziative di utilità sociale, ambientale, di orientamento in ingresso e manifestazioni volte ad incrementare la visibilità dell'istituto;
5. Valutazione di almeno BUONO in R.C. o in attività alternativa, attribuita sulla base dei seguenti indicatori: padroneggia tutti gli argomenti senza errori, analizza e valuta criticamente contenuti e procedure, usa il linguaggio specifico in modo attento e corretto; unitamente al fatto che lo studente deve aver portato a termine un lavoro di ricerca personale approfondito su tematiche specifiche, sviluppato in modo critico ed autonomo in tutte le sue parti;
6. Frequenza assidua delle attività di PCTO concluse con una valutazione di almeno BUONO.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

classi	terza	quarta	quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8. SIMULAZIONI

- **La simulata della prima prova**, è stata elaborata ai sensi dell'art. 17, comma. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche della candidata. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali: analisi del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativa, su tematiche di attualità.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA	
DATA	07-05-2024
TIPOLOGIA DELLA VERIFICA	A-B-C
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano
TEMPO ASSEGNATO	6 ore

- **Le simulate della seconda prova**, sono state elaborate ai sensi dell'art. 17, comma. 4 del d. lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 55 del 22/3/2024, relativa agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione. Si sono svolte in forma scritta secondo le tipologie B (analisi di caso) e D (progettazione di servizio innovativo della filiera) e hanno richiesto al candidato, da un lato la capacità di analisi, di scelta e di soluzione di problematica professionale; dall'altro, la capacità di progettare nella filiera d'indirizzo. I risultati delle prove non sono stati

sufficienti per alcuni alunni, sono state pertanto fornite indicazioni metodologiche utili ad affrontare la prova d'esame.

Per quanto concerne la preparazione alle prove scritte dell'Esame di Stato, le attività di tipo teorico sono state integrate e completate da ripetute esercitazioni e da simulazioni delle prove INVALSI di Matematica e Inglese.

9.COLLOQUIO DI ESAME PER L'ANNO 2023/2024

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Indicazioni nazionali alle Linee guida per gli istituti professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

Nel rispetto degli obiettivi in uscita del PECUP, con le attività previste dal PTOF e dai piani di lavoro didattici delle varie discipline, si è puntato all'integrazione tra saperi tecnico-professionali e storico-letterari, pertanto il C.d.C. ha evidenziato i seguenti nuclei tematici:

- Il primo Novecento: la crisi delle certezze e dei fondamenti
- La disabilità
- L'evoluzione della speranza di vita in Italia
- Le dipendenze
- Problematiche dei minori
- L'anziano
- Relazione d'aiuto
- Professionalità dell'OSS
- Categorie fragili
- Le filiere del settore socio-sanitario
- Problematiche dell'età contemporanea

10.PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi sia in relazione agli obiettivi formativi generali che a quelli specifici di ciascun indirizzo. È anche strumento di valutazione delle basi culturali generali e delle capacità critiche sviluppate dai candidati. Per sostenere l'esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. Si articola in due prove scritte e un colloquio secondo procedure definite da specifica Ordinanza Ministeriale.

Sono ammessi agli Esami di Stato, gli studenti che riportano una valutazione non inferiore a 6/10 in ogni materia ed in condotta, hanno partecipato alle prove predisposte dall'INVALSI e hanno svolto le attività programmate nell'ambito dei PCTO, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studio. L'Ordinanza ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 sugli Esami di Stato per l'a.s. 2023/24, ha stabilito che per il corrente anno scolastico il credito scolastico venga attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

La seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164)
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. Le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Ai sensi del D.M. 164 del 15/06/2022, la prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
• Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo • Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa • Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento • Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone • Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali • Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

11.GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito:

- griglie per la correzione della prima prova scritta e tabella di conversione punteggio
- griglia di correzione seconda prova scritta in ventesimi
- griglia colloquio orale

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					PUNTEGGI
	Grav. insuff/Insuff 4-7	lievemente insufficient e 8-11	sufficiente 12	Discreto/Buono 13-16	ottimo 17-20	
Testi tipologia A – B - C						
Competenza testuale: Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza del testo	Il testo si presenta disordinato, slegato e incoerente.	L’organizzazione del testo è elementare con passaggi slegati e/o incoerenti	L’organizzazione del testo è semplice e corretta	L’organizzazione del testo è coerente adeguata e corretta	L’organizzazione del testo è coerente, coesa e ben articolata	
	4-7	8-11	12	13-16	17-20	
Competenza lessicale e grammaticale :ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico improprio. Numerosi e gravi gli errori grammaticali e di punteggiatura	Il testo presenta un lessico essenziale. Alcuni errori grammaticali non gravi. Sostanzialmente corretta la punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Pochi errori grammaticali, corretto l’uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Nessun errore grammaticale, corretto l’uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico ricco. Corretto dal punto di vista orto – morfo - sintattico	
	4-7	8-11	12	13-16	17-20	
Competenza ideativa: ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo è privo di riferimenti culturali, giudizi critiche/o valutazioni personali	Il testo presenta pochi riferimenti culturali e non adeguati giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali sufficienti	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali adeguati	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali più che pertinenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						.../60
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 punti)					PUNTEGGI
	Grav. insuff/Insuff 2-3	lievemente insufficient e 4-5	sufficiente 6	Discreto/Buono 7-8	ottimo 9-10	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Nessun vincolo della consegna è	Vincoli parzialmente	Vincoli sufficientemente	Vincoli adeguatamente	Vincoli pienamente	

	stato rispettato	rispettati	e rispettati	rispettati	rispettati				
	2-3	4-5	6	7-8	9-10				
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici	ASSENT E	SCARSA	PARZIALE	ADEGUATA	COMPLET A				
	2-3	4-5	6	7-8	9-10				
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	ASSENT E	SCARSA	PARZIALE	ADEGUATA	COMPLET A				
	2-3	4-5	6	7-8	9-10				
Interpretazione corretta e articolata del testo	ASSENT E	SCARSA	PARZIALE	NEL COMPLESSO PRESENTE	PRESENT E				
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						/40			
PUNTEGGIO TOTALE VOTO						(P)/100 (P)/5/20			
							L	M	M
							a	e	e
							c	m	m
							o	b	b
							m	r	r
							i	i	i
							s	E	I
							s	s	n
							i	t	t
							o	e	e
							n	r	r
							e	i	i

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI Testi tipologia A – B - C	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					PUNTEGGIO			
	Grav. insuff/Insuff 4-7	lievemente insufficiente 8-11	sufficiente 12	Discreto/Buono 13-16	ottimo 17-20				
Competenza testuale: Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza del testo	Il testo si presenta disordinato, slegato e incoerente.	L'organizzazione del testo è elementare con passaggi slegati e/o incoerenti	L'organizzazione del testo è semplice e corretta	L'organizzazione del testo è coerente adeguata e corretta	L'organizzazione del testo è coerente, coesa e ben articolata				
	4-7	8-11	12	13-16	17-20				
Competenza lessicale e grammaticale: ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico improprio. Numerosi e gravi gli errori grammaticali e di punteggiatura	Il testo presenta un lessico essenziale. Alcuni errori grammaticali non gravi. Sostanzialmente corretta la punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Pochi errori grammaticali, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Nessun errore grammaticale, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico ricco. Corretto dal punto di vista orto – morfo -sintattico				
	4-7	8-11	12	13-16	17-20				
							I		
							p		
							r		
							e		
							s		
							i		
							d		
							e		
							n		
							t		
							e		

Competenza ideativa: ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Il testo è privo di riferimenti culturali, giudizi critici e/o	Il testo presenta pochi riferimenti culturali e non adeguati giudizi critici	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali più che				
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	valutazioni personali	e/o valutazioni personali	sufficienti	personali adeguati	pertinenti			
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						/60		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI (MAX 40 punti)					PUNTEGGIO		
	Grav. insuff/Insuff · 3-4	lievemente insufficiente 5-6	sufficiente 7	Discreto/Buono 8-10	ottimo 11-12			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	SCORRETTA	SCARSA E/O NEL COMPLESSO SCORRETTA	PARZIALMENTE PRESENTE	NEL COMPLESSO PRESENTE	PRESENTE			
	3-4	5-6	7	8-10	11-12			
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	ASSENTE	SCARSA	PARZIALE	ADEGUATA	SODDISFACENTE			
	5-6	7-9	10	11-13	14-16			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	ASSENTI	SCARSE	PARZIALMENTE PRESENTI	NEL COMPLESSO PRESENTI	PRESENTI			
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						/40		
PUNTEGGIO TOTALE						(P)/100		
VOTO						(P)/5/20		

L a c o m m i s s i o n e
M e m b r i E s t e r n i
M e m b r i I n t e r n i

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI Testi tipologia A – B - C	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					PUNTEGGIO	I l p r e s i d e n t e		
	Grav. insuff/Insuff · 4-7	lievemente insufficient e 8-11	sufficiente 12	Discreto/Buono 13-16	ottimo 17-20				
Competenza testuale: Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza del testo	Il testo si presenta disordinato, slegato e incoerente.	L'organizzazione del testo è elementare con passaggi slegati e/o incoerenti	L'organizzazione del testo è semplice e corretta	L'organizzazione del testo è coerente adeguata e corretta	L'organizzazione del testo è coerente, coesa e ben articolata				
	4-7	8-11	12	13-16	17-20				

Competenza lessicale e grammaticale :ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico improprio. Numerosi e gravi gli errori grammaticali e di punteggiatura	Il testo presenta un lessico essenziale. Alcuni errori grammaticali non gravi. Sostanzialmente e corretta la punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Pochi errori grammaticali, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico corretto. Nessun errore grammaticale, corretto l'uso della punteggiatura	Il testo presenta un lessico ricco. Corretto dal punto di vista orto – morfo – sintattico		:		
	4-7	8-11	12	13-16	17-20				
Competenza ideativa: ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo è privo di riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta pochi riferimenti culturali e non adeguati giudizi critici e/o valutazioni personali	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali sufficienti	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali adeguati	Il testo presenta riferimenti culturali, giudizi critici e/o valutazioni personali più che pertinenti				
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						/60			
INDICATORI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)					PUNTEGGIO			
SPECIFICI TIPOLOGICI A C	Grav. insuff/Insuff 3-4	lievemente insufficiente 5-6	sufficiente 7	Discreto/Buono 8-10	ottimo 11-12				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della suddivisione in paragrafi	ASSENT E	SCARSA	PARZIALE	ADEGUATA	COMPLETA				
	3-4	5-6	7	8-10	11-12				
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	ASSENT E	SCARSO	PARZIALE	NEL COMPLESSO PRESENTE	PRESENTE				
	5-6	7-9	10	11-13	14-16				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	ASSENT I	SCARSE	PARZIALMENTE PRESENTI	NEL COMPLESSO PRESENTI	PRESENTI				
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						/40			
PUNTEGGIO TOTALE VOTO					(P) (P)/5	/100/20			
							L a c o m m i s s i o n e	M e m b r i E s t e r n i	M e m b r i I n t e r n i

SECONDA PROVA
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

In relazione ai 4 indicatori, il CdC ha provveduto alla declinazione dei descrittori, come risulta dalla seguente tabella:

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli		Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il lessico in maniera impropria Utilizza il lessico in maniera appena adeguata al contesto professionale Utilizza il patrimonio lessicale in maniera adeguata e corretta Utilizza il lessico in maniera corretta e pertinente al contesto professionale ed alle esigenze comunicative	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ $3 < M \leq 4$ Max 4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Espone ed argomenta in maniera poco coerente rispetto alla richiesta Utilizza una struttura logico-espositiva per lo più adeguata Utilizza una struttura logico-espositiva precisa e pertinente, coerente rispetto alla traccia	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ Max 3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Possiede scarse conoscenze degli argomenti Possiede conoscenze mediocri sui temi richiesti Ha una sufficiente conoscenza dei nuclei tematici di riferimento Mostra una discreta padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento della prova Mostra una ottima padronanza delle conoscenze relative ai	$0 < M \leq 1$ $1 < M \leq 2$ $2 < M \leq 3$ $3 < M \leq 4$ $4 < M \leq 5$ Max 5	

	nuclei tematici di riferimento della prova		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Utilizza le competenze professionali in maniera inadeguata e insufficiente Utilizza le competenze professionali in maniera quasi adeguata o pertinente Ricorre alle competenze professionali in maniere corretta e pertinente rispetto alle finalità dell'elaborato Ricorre alle competenze professionali in maniere pertinente, completa con una visione pluridisciplinare rispetto alle finalità dell'elaborato	$0 < M \leq 2$ $2 < M \leq 4$ $4 < M \leq 6$ $6 < M \leq 8$ Max 8	

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

12. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE (Compreso PCTO)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ ENRICO MEDI “ Via Leonardo da Vinci,364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828 Tel.091- 405108 Fax 091-402083 e-mail paio02400e@pec.istruzione.it		
	RELAZIONE FINALE Italiano Docente : Prof.ssa Eva Picciotto	

L'attuale 5^a ASS è composta da 17 alunni di cui 2 6 maschi e 11 femmine.

Per due alunni, il Consiglio di classe ha predisposto un piano educativo individualizzato per obiettivi minimi; per un alunno, invece, è stato predisposto un piano educativo con programmazione differenziata.

La composizione della classe appare piuttosto eterogenea sia in relazione all'estrazione socio-culturale, sia in rapporto all'impegno ed all'applicazione.

Nel corso dell'anno i ragazzi hanno mostrato interesse nei confronti delle tematiche e degli argomenti proposti, ma l'impegno non sempre è stato adeguato, pertanto si sono registrati modesti progressi rispetto ai livelli di partenza, coerenti con gli obiettivi prefissati in termini disciplinari e trasversali.

Durante il primo quadrimestre l'acquisizione dei contenuti è stata rallentata da qualche difficoltà relativa al metodo di studio, da una non ancora solida motivazione e, talvolta, a incertezze nella preparazione di base, soprattutto per quanto riguarda la produzione scritta; diversi ragazzi, infatti, hanno manifestato difficoltà nell'esposizione scritta di pensieri complessi. La povertà del lessico degli alunni ha spesso ostacolato la comprensione e l'apprendimento di contenuti sia in forma orale sia in forma scritta, per questo motivo durante le lezioni si è posta grande attenzione al significato delle singole parole e alla fraseologia dei termini usati. La consegna delle verifiche scritte e la correzione degli elaborati assegnati come forma di esercitazione scritta sono state occasioni di chiarimenti di natura anche grammaticale; mentre, durante le verifiche orali - una volta appurata l'acquisizione dei contenuti - ci si è soffermati sulla corretta esposizione degli stessi. Nella seconda metà del primo quadrimestre e, soprattutto, nel corso del secondo quadrimestre si è registrato un miglioramento, in particolare da parte dei ragazzi più volenterosi, relativamente all'acquisizione di un metodo di studio più efficace e, di conseguenza, all'esposizione orale. Non tutti i componenti del gruppo classe, tuttavia, sono pervenuti allo stesso livello di conoscenze, abilità e competenze; alcuni alunni, infatti, hanno dimostrato di essere autonomi nella gestione del metodo di lavoro raggiungendo discreti risultati, la maggior parte di loro, invece, ha mantenuto qualche difficoltà nella gestione del metodo di lavoro, mostrando alcune insicurezze nella rielaborazione originale dei contenuti, raggiungendo comunque la sufficienza; alcuni alunni, infine, hanno mostrato particolari difficoltà nella comprensione, acquisizione e rielaborazione dei contenuti, raggiungendo pertanto a stento la sufficienza.

Nel rimanente tempo fino alla fine delle lezioni sarà completato il programma con snellimento e possibili integrazioni rispetto alla programmazione iniziale.

Alcune lezioni, dedicate all'“Educazione civica “, sono servite a soffermarsi sul movimento delle suffragette come collegamento alla visione del film *C'è ancora domani* e alla visione del film *Scianel*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi alle UDA sui temi “Costruirsi un futuro: il lavoro come autorealizzazione” e “Un tuffo nel Welfare”.

I testi relativi a tutti gli argomenti trattati sono stati condivisi su Classroom.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove orali, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni guidate, durante le lezioni, sono servite ad accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo, per mettere in luce la crescita personale, sul piano didattico ed educativo, che ogni singolo discente raggiungerà nel corso dell'anno.

OBIETTIVI GENERALI

- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili tra-guardi di sviluppo personale e professionale.
- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- discussione guidata
- ricerche individuali e/o di gruppo
- riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti e i processi attivati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, *Le occasioni della letteratura. Ediz. nuovo esame di Stato*, Editore Paravia.
- Apparati multimediali
- Materiale multimediale semplificato

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: Verifiche scritte in forma di prova delle tipologie A, B, C degli Esami di Stato, colloqui.

Durante il primo e il secondo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte e due orali. Durante le verifiche orali sono stati valutati i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

ORALE:

- Conoscenze disciplinari
- Elaborazione (relazione e collegamenti – analisi - sintesi)
- Efficacia comunicativa (pianificazione e organizzazione - costruzione procedimenti)
- Correttezza espressiva (competenze linguistico-espressive)
- Uso del linguaggio specifico

SCRITTO

Griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere.

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 9 maggio 2024

Prof.ssa Eva Picciotto

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO MEDI"
Via Leonardo da Vinci, 364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828
Tel. 091-405108 Fax 091-402083 e-mail pa02400e@pec.istruzione.it

RELAZIONE FINALE

	Storia Docente : Prof.ssa Eva Picciotto	
--	--	--

L'attuale 5^a ASS è composta da 17 alunni di cui 2 6 maschi e 11 femmine.

Per due alunni, il Consiglio di classe ha predisposto un piano educativo individualizzato per obiettivi minimi; per un alunno, invece, è stato predisposto un piano educativo con programmazione differenziata.

La composizione della classe appare piuttosto eterogenea sia in relazione all'estrazione socio-culturale, sia in rapporto all'impegno ed all'applicazione.

Nel corso dell'anno i ragazzi hanno mostrato interesse nei confronti delle tematiche e degli argomenti proposti, ma l'impegno non sempre è stato adeguato, pertanto si sono registrati modesti progressi rispetto ai livelli di partenza, coerenti con gli obiettivi prefissati in termini disciplinari e trasversali.

Durante il primo quadrimestre l'acquisizione dei contenuti è stata rallentata da qualche difficoltà relativa al metodo di studio e a lacune nella preparazione di base, comprese quelle relative alla terminologia specifica della disciplina e alla capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio, oltre che da una ancora fragile motivazione. La povertà del lessico degli alunni ha spesso ostacolato la comprensione e l'apprendimento dei contenuti, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, per questo motivo, durante le lezioni, si è posta grande attenzione al significato delle singole parole e alla fraseologia dei termini usati e, in occasione delle verifiche orali, si è posta grande attenzione alla corretta esposizione degli argomenti. Nel corso del secondo quadrimestre si è registrato un miglioramento, soprattutto da parte dei ragazzi più volenterosi. Non tutti i componenti del gruppo classe sono pervenuti allo stesso livello di conoscenze, abilità e competenze; alcuni alunni, infatti, hanno dimostrato di essere autonomi nella gestione del metodo di lavoro raggiungendo discreti risultati, la maggior parte di loro, invece, ha mantenuto qualche difficoltà nella gestione del metodo di lavoro, mostrando alcune insicurezze nella rielaborazione originale dei contenuti, raggiungendo comunque la sufficienza; alcuni alunni, infine, hanno mostrato particolari difficoltà nella comprensione, acquisizione e rielaborazione dei contenuti, raggiungendo pertanto a stento la sufficienza.

Nel rimanente tempo fino alla fine dell'anno sarà completato il programma con snellimento rispetto alla programmazione iniziale.

Alcune lezioni, dedicate all'“Educazione civica”, sono servite a soffermarsi sul ruolo della donna nella società contemporanea, in particolare si è condotta una discussione guidata sulla visione del film *C'è ancora domani*.

Ci si è soffermati sull'analisi della questione israelo palestinese a partire dai concetti di *razzismo*, *antisemitismo* e *sionismo*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi alle UDA sui temi “Costruirsi un futuro: il lavoro come autorealizzazione” e “Un tuffo nel Welfare”.

I testi relativi a tutti gli argomenti trattati sono stati condivisi su Classroom.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove orali, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni guidate, durante le lezioni, sono servite ad accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo, per mettere in luce la crescita personale, sul piano didattico ed educativo, che ogni singolo discente raggiungerà nel corso dell'anno.

I testi relativi a tutti gli argomenti trattati sono stati condivisi su Classroom.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove orali, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni guidate, durante le lezioni, sono servite ad accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'interesse al dialogo educativo, per mettere in luce la crescita personale, sul piano didattico ed educativo, che ogni singolo discente raggiungerà nel corso dell'anno.

OBIETTIVI GENERALI

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- discussione guidata
- ricerche individuali e/o di gruppo
- riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti e i processi attivati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Gianni Gentile, Luigi Ronga, *Guida allo studio della storia*, Editore La Scuola
- Apparati multimediali
- Materiale multimediale semplificato

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: colloqui.

Durante il primo e il secondo quadrimestre sono state effettuate due orali. Durante le verifiche orali sono stati valutati i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

ORALE:

- Conoscenze disciplinari
- Elaborazione (relazione e collegamenti - analisi - sintesi)
- Efficacia comunicativa (pianificazione e organizzazione - costruzione procedimenti)
- Correttezza espressiva (competenze linguistico-espressive)
- Uso del linguaggio specifico

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 9 maggio 2024

Prof.ssa Eva Picciotto

Classe V A SS - disciplina: IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA
Prof. Federico Rizzo

La classe è costituita da alunni e alunne che, nell'insieme, costituiscono un gruppo parzialmente eterogeneo, non sono presenti gruppi di interazione rigidamente strutturati o chiusi alle relazioni, semmai si notano delle preferenze nelle dinamiche socio-relazionali. Ad inizio anno, valutata la possibilità che potessero sussistere lacune pregresse, si è cercato di favorire la riflessione e la formazione dei concetti più semplici, aumentando gradualmente le difficoltà e intervenendo sulla motivazione personale e l'assiduità allo studio laddove fosse stato necessario. Gli argomenti sono stati trattati in modo piacevole allo scopo di stimolare ad apprendere ed ad aprirsi volentieri a quanto di nuovo veniva proposto utilizzando un linguaggio semplice e chiaro ma appropriato e rigoroso nella terminologia scientifica in modo da garantire la maggior chiarezza possibile anche dei contenuti più difficili.

All'inizio del secondo quadrimestre, alcuni allievi, attraverso un maggior impegno ed applicazione allo studio, sono riusciti a potenziare le loro capacità di analisi e di sintesi e anche la motivazione e l'interesse ne hanno tratto beneficio. Altri invece, pur partecipando alle dovute attività di recupero e supporto individuale, non sono

riusciti a colmare le loro lacune. Le verifiche in itinere testimoniano come le difficoltà riscontrate da questi alunni, durante il corso dell'anno scolastico, siano dipendenti non solo dall'esistenza di gravi lacune pregresse ma anche dall'assenza di un vero e proprio metodo di studio autonomo e dal possesso di una motivazione non adeguata all'inserimento professionale in un contesto operativo come quello socio sanitario. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare tranne per alcuni. Nel complesso gli alunni hanno mostrato di sapere interagire in maniera efficace con il docente; dai colloqui, dalle attività svolte e dalle verifiche effettuate, in riferimento agli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze, emerge che la maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta. Gli allievi più motivati allo studio hanno vissuto l'esperienza scolastica come crescita personale e culturale, approfondendo i contenuti, raggiungendo una preparazione soddisfacente, dimostrando buone capacità logico-discorsive. Nel complesso si può affermare che si sono evidenziati tre diversi livelli di apprendimento: un primo gruppo di allievi ha mostrato interesse, riuscendo a raggiungere la maggior parte degli obiettivi, un secondo gruppo, pur con oggettive difficoltà, ma in possesso di adeguate capacità, ha conseguito livelli accettabili in termini di raggiungimento degli obiettivi; infine un terzo gruppo non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento e non dispone di adeguate competenze professionali.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
• Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità • Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali • Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative (aterosclerosi, ictus, infarto), neuromuscolari (PCI) psichiatriche (demenze) • Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani • Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio	E' in grado di valutare l'importanza dei principali bisogni sociosanitari E' in grado di distinguere i vari livelli dell'organizzazione dei servizi sanitari E' in grado di sviluppare un progetto d'intervento sociosanitario Sa applicare strumenti di monitoraggio dello stato di salute della popolazione e, gli indicatori indispensabili per la definizione delle patologie più diffuse e quindi dei bisogni sanitari. Sa individuare i determinanti della salute e i fattori che influenzano lo stato di salute di un individuo	Saper organizzare in ordine di priorità i bisogni e urgenze di tipo socio sanitario Saper distinguere norme e criteri di organizzazione dell'assistenza sanitaria Saper formulare criteri e principi di organizzazione di un progetto d'intervento Sa distinguere ruoli e mansioni del personale sanitario Sa riconoscere i modelli concettuali di assistenza, il processo di erogazione dell'attività assistenziale; l'accesso dell'utente al servizio.

Curricolo di Educazione Civica : Noi, cittadini verso il mondo del lavoro.

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, dispense, lavori e ricerche di gruppo, pc, schede riassuntive, tabelle, supporti multimediali .

METODOLOGIE

La metodologia attuata è stata costituita dal bilancio delle competenze, e ha consentito di dare conto del patrimonio di esperienze formative e lavorative dell'individuo, dell'autoanalisi delle competenze riconosciute e di concordare quelle possedute, in relazione tanto a quelle richieste come pre-requisito, quanto a quelle oggetto della formazione, per valutare eventuali crediti in ingresso finalizzati all'inserimento nei moduli professionalizzanti.

Secondo quanto indicato nei criteri di valutazione sono stati predisposti idonei strumenti di valutazione che, attraverso griglie, attribuiscono punteggi riflettenti criteri concordabili.

Una volta stabilite le linee guida della macro-progettazione didattica, che identifica gli obiettivi e i contenuti didattici, i crediti formativi perseguibili, all'interno di ciascuno dei moduli, si definiscono le linee guida per eventuali percorsi individualizzati, prevedendo interventi di riequilibrio formativo. In particolare sono state perseguite le linee appresso indicate:

progettazione degli interventi:

- che cosa si deve conseguire con ogni singola lezione, quali sono gli obiettivi e in quale modo è determinato o misurato il raggiungimento degli stessi,
- scelta dell'approccio didattico idoneo: trasmissivo, espressivo, interazionista, metacognitivo, gestione della situazione di apprendimento attraverso l'individuazione dello stile cognitivo degli allievi
- costruzione di unità didattiche trasversali (anche moduli): individuazione uno ad uno degli obiettivi con funzioni formative pluridisciplinari nell'ottica dell'acquisizione delle competenze, esplicitazione di sinergie necessarie al raggiungimento pieno degli obiettivi fissati,
- rilevazione dell'apprendimento per modulo attraverso i descrittori dell'apprendimento e idonee azioni di recupero.

VERIFICHE

Verifiche in itinere, Verifica di fine modulo, Verifiche di recupero.

TIPI DI PROVE

Strutturata e semistrutturata, caso problematico. Ogni modulo si conclude con una prova di uscita articolata in una serie di domande, a scelta multipla, a risposta aperta, di tipo vero/falso.

VALUTAZIONE: PARAMETRI

Voto	Livelli	Prestazioni
1 – 3	Gravemente Insufficiente	L'alunno • non conosce gli argomenti • non ha compreso i concetti • non sa analizzare problemi e situazioni • non sa sintetizzare • non è in grado di valutare

4	Insufficiente	L'alunno - ha una conoscenza frammentaria e superficiale - ha compreso parzialmente i concetti - effettua analisi parziali e solo occasionali - effettua sintesi parziali ed imprecise - non è in grado di valutare
5	Lievemente Insufficiente	L'alunno - ha una conoscenza quasi completa - ha compreso i concetti ma non è sicuro nell'esposizione - analizza problemi e situazioni solo se guidato - sintetizza se guidato - valuta superficialmente
6	Sufficiente	L'alunno - ha una conoscenza corretta degli argomenti - ha compreso i concetti e li esprime in modo corretto e quasi adeguato - analizza problemi e situazioni non sempre autonomamente - sintetizza se guidato - valuta superficialmente
7	Discreto	L'alunno - ha una conoscenza corretta ed approfondita degli argomenti - ha compreso i concetti e li esprime con discreta sicurezza - analizza problemi e situazioni autonomamente - sintetizza se guidato - valuta superficialmente
8	Buono	L'alunno - ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti - ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza - analizza problemi e situazioni autonomamente - sintetizza con sufficiente autonomia - valuta correttamente senza dettagliare eccessivamente
9 - 10	Ottimo	L'alunno - ha una conoscenza completa, approfondita e coordinata degli argomenti - ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza e convinzione - analizza problemi e situazioni autonomamente, con sicurezza ed originalità - sintetizza con autonomia - valuta correttamente esprimendo il proprio pensiero con originalità

CRITERI DI VALUTAZIONE

ITEMS a risposta multipla , a completamento, di tipo vero o falso, domande aperte, risposte aperte

INDICATORI RISPOSTE APERTE			
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Frammentaria	Completa	Completa e Approfondita
COMPrensione e RIELABORAZIONE CONCETTUALE	Superficiale	Adeguate	Esauriente

PADRONANZA LINGUISTICO-TECNICA	Imprecisa	Accettabile	Adeguate
---------------------------------------	-----------	-------------	----------

Nella valutazione si è tenuto conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati dall'allievo, della sua partecipazione alle attività di didattica a distanza e in modo particolare della sua capacità operativa nell'organizzare il metodo di lavoro e dei livelli di apprendimento raggiunti,

MEZZI e STRUMENTI: schede riassuntive, powerpoints, esempi di casi problematici.

METODOLOGIA : la didattica in uso è di tipo trasmissivo capace di garantire un feedback attivo attraverso le lezioni, si avvale della somministrazione di materiali didattici, delle verifiche e quando possibile dell'uso degli strumenti multimediali.

VERIFICHE : scritte di tipo semistrutturato e casi problematici (problem solving sanitario). Ogni modulo si è concluso con una prova di uscita articolata in una serie di risposte a scelta multipla, tabelle, domande a risposta aperta.

CRITERI : Per quanto riguarda la valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti si è tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione attiva e della difficoltà che la didattica a distanza ha talvolta comportato, del ritmo di apprendimento, metodo di lavoro, rispetto dei tempi di consegna, elaborazione dei contenuti, autonomia nello studio.

Palermo, 6 maggio 2024

Prof. Federico RIZZO

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: Prof. ssa Patrizia Di fresco

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

La maggioranza degli alunni frequentanti con regolarità ha partecipato al dialogo educativo con impegno adeguato. In alcuni soggetti spicca un interesse maggiore riguardo gli aspetti e i contenuti disciplinari, ed anche una predisposizione particolare verso il lavoro pertinente al percorso di studi; in qualche altro studente invece l'interesse e l'impegno sono stati intermittenti, con la conseguente difficoltà a seguire il ritmo della classe, e ad avere quindi bisogno di tempi più lunghi e di recupero. Due alunni con bisogni educativi speciali hanno partecipato al dialogo educativo con le difficoltà legate alla certificazione, seguendo la programmazione personalizzata e raggiungendo gli obiettivi minimi; un alunno invece ha seguito un percorso differenziato, con risultati soddisfacenti, rapportati a quanto programmato.

RISULTATI CONSEGUITI IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE:

CONOSCENZE

Il gruppo di alunni a conclusione del percorso di studi possiede mediamente delle sufficienti conoscenze sulle fondamentali problematiche oggetto di interesse per un tecnico dei servizi socio sanitari :

- Il contributo di alcune teorie psicologiche nell'intervento socio-sanitario
- Il colloquio di aiuto, la progettazione sociale e sanitaria, per singolo caso e per gruppi di utenti
- Il lavoro di rete
- l'intervento sui minori e le famiglie, in base agli aspetti problematici che le caratterizzano
- l'intervento sui disabili e le persone con disagio psichico
- l'approccio psicoterapeutico ai disturbi psichici
- le problematiche dell'età anziana e l'intervento per le demenze
- l'intervento sulle persone che presentano dipendenze
- i processi e le azioni che favoriscono l'integrazione di altre fasce deboli

ABILITA'

A conclusione del percorso di studi la classe ha acquisito, in maniera sufficiente, le seguenti capacità:

- condurre un colloquio professionale e attivare basilari relazioni di aiuto, anche con il contributo delle scuole

della psicologia

- analizzare situazioni problematiche e bisogni degli utenti del servizio sociale: minori, disabili, anziani, soggetti deboli, persone con disagio mentale, persone dipendenti.
- Individuare ipotesi di intervento individuale e progettare azioni per la collettività o gruppi di persone
- Progettare attività e forme di aiuto e supporto socio-assistenziale, per quanto di pertinenza della figura professionale che gli è propria, facendo riferimento alle risorse del territorio e ad altre figure professionali.

COMPETENZE

Quasi tutti gli allievi risultano essere in grado di

- individuare le modalità più idonee ad una efficace relazione di aiuto
- utilizzare autonomamente termini specifici della disciplina
- operare una disamina dei principali problemi sociali relativi a: i minori a rischio, la famiglia, l'handicap, gli anziani, il disagio psichico, le persone con dipendenze
- utilizzare le conoscenze acquisite per la soluzione di problemi specifici e la progettazione di interventi sociali
- programmare interventi adeguati alle diverse situazioni, facendo riferimento ai servizi del territorio

Gli allievi posseggono anche basilari competenze trasversali del

- comunicare e lavorare in gruppo
- negoziare proposte e interventi, individuali o per gruppi di utenti
- ascoltare ed attivare relazioni di aiuto

Si evidenzia però che nella classe i livelli di apprendimento, le abilità e le competenze risultano acquisiti in maniera differente, tale da poter individuare 3 gruppi; uno con livelli ancora non pienamente sufficienti, uno con livelli sufficienti, ed uno con livelli discreti-buoni. Diversi alunni devono comunque consolidare le proprie capacità espressive e rielaborative, utili a gestire un colloquio di esame, libero da ansie e insicurezze.

METODOLOGIE, STRUMENTI, SPAZI IMPIEGATI

Già a partire dall'inizio dell'anno i contenuti disciplinari sono stati raggruppati in moduli di insegnamento, con lo scopo di focalizzare l'approfondimento dei concetti e dei diversi aspetti operativi, relativi alle problematiche del settore.

Nella trattazione dei suddetti argomenti è stato adottato l'insegnamento a spirale: ogni concetto è stato affrontato inizialmente con visione globale e successivamente con i dovuti approfondimenti e collegamenti disciplinari, sollecitando la ricerca e la pluridisciplinarietà.

Ogni contenuto ha trovato un risvolto operativo ed un richiamo a situazioni di vita reale. Spesso si è fatto ricorso alla tecnica della simulazione e del cooperative learning.

Per i ragazzi con BES si è mirato a svolgere il percorso culturale in parallelo con la programmazione del gruppo classe, e ciò è avvenuto in maniera adeguata, dando tempi un po' più diluiti per le verifiche.

Per quanto attiene gli obiettivi cognitivi il dialogo didattico educativo ha avuto come finalità l'acquisizione di competenze pratiche ed utili al diplomato in servizi sociali e sanitari.

Infatti, attraverso un percorso che è partito dalle conoscenze, "il sapere", si è approdati a delle capacità operative, "il saper fare", per assumere le caratteristiche di un saper essere, che nel lavoro sociale non può prescindere dalla formazione personale, sociale e professionale, né rimanerne escluso.

Oltre alla lettura del libro di testo si sono proposte agli alunni articoli e filmati di argomento tecnico-disciplinare, quaderni di attività specialistica e richiami alla cronaca dei nostri giorni.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato mediato da:

- lezioni frontali e dialogate
- tecniche di brainstorming, problem solving
- lavori di gruppo, simulate, analisi di casi, osservazioni mirate
- visione di film e documentari a tema

Lo spazio utilizzato è stata l'aula scolastica, dotata di LIM, ma anche ambienti virtuali (siti di associazioni, centri sociali...).

TIPOLOGIE DI PROVE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per gli alunni sono state predisposte verifiche orali e scritte (casi da analizzare, progetti, o argomentazione di temi).

Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità, in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche di eventuali difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare la verifica proposta.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- ✓ della correttezza dei contenuti trattati
- ✓ della chiarezza e del rigore espositivi
- ✓ della scelta di tecniche risolutive per i casi

Sono stati presi in considerazione gli esiti delle 2 simulate della seconda prova di esame, somministrate nei mesi di marzo e aprile, su contenuti disciplinari collegati alle altre materie di indirizzo.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto di:

- Esposizione e conoscenza di contenuti, termini, procedure.
- Applicazione di tecniche e descrizione del percorso seguito
- Analisi, scelta e motivazione di percorsi
- Sintesi e costruzione di relazioni tematiche

Il voto finale attribuito alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10) e reso noto immediatamente, onde consentire la presa di coscienza della resa, e fungere da rinforzo al comportamento.

PERCORSI MULTI O PLURIDISCIPLINARI, APPROFONDIMENTI, RICERCHE

Nell'arco dei due quadrimestri si sono trattate le tematiche con un richiamo ai macro-argomenti condivisi in consiglio di classe, in forma pluridisciplinare (uda). Nello specifico si è trattato il tema del lavoro, come autorealizzazione, e quello relativo alle competenze da possedere in ambito professionale, e si è lavorato con il gruppo classe per la progettazione di un servizio a favore di fasce deboli

Inoltre ci si è inseriti nel percorso di educazione civica, con tematiche relative alla psicologia, quale strumento a supporto del benessere collettivo e individuale.

Ai ragazzi è stata offerta la possibilità di partecipare ad un concorso bandito dall'università Bocconi di Milano, che li ha visti vincitori insieme ad altre 4 città d'Italia, con un progetto per l'inclusione di persone disabili. Inoltre sono stati utilizzati diversi materiali dell'Ente CBM , sempre in tema di disabilità.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si stanno facendo esercitare gli studenti a riferire gli argomenti con collegamenti disciplinari ed alle esperienze di PCTO.

MODALITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere, in forma personalizzata, in base ai bisogni. Positivi sono stati gli esiti per la maggior parte degli studenti, qualcuno ancora deve recuperare.

LIBRO DI TESTO: LA COMPrensIONE E L'ESPERIENZA ed Paravia autori Como, Clemente e Danieli

In allegato il PROGRAMMA SVOLTO a tutt'oggi

Palermo 8 maggio 2024

Prof.ssa Patrizia Di Fresco

RELAZIONE FINALE 5 A SS a.s. 2023-24 METODOLOGIE OPERATIVE DOCENTE : Prof.ssa Paola Ferrara

La classe V A SS è formata da 17 alunni frequentanti , due alunni seguono una programmazione per obiettivi minimi, 1 alunno segue una programmazione differenziata .

L ' analisi della situazione di partenza ha evidenziato la seguente situazione: alcuni alunni mostrano discrete capacità di comprensione e comunicazione, manifestando volontà e interesse notevoli , altri mostrano minore volontà e momenti di demotivazione nello studio legati forse alle difficoltà nate da lacune non del tutto colmate negli anni pregressi , tuttavia sollecitati sostenuti e guidati adeguatamente la maggior parte di loro riesce a superare sufficientemente le difficoltà che emergono durante il percorso didattico ed educativo .

La partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe è stata regolare ,produttiva e disponibile verso le proposte didattiche. Il metodo di studio, non per tutti si è rivelato funzionale e responsabile. , tuttavia apprezzabile nel complesso , nonostante qualche allievo non è riuscito a farsi apprezzare del tutto

Si è tentato di potenziare le capacità logico- analitiche , operative e comunicative degli allievi, cercando di limitare il più possibile lo studio mnemonico, favorendo uno studio assimilativo critico e pragmatico .

Alcune lezioni, dedicate alla nuova disciplina "Educazione civica " , sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità di interpretazione della realtà contemporanea sotto un profilo sociale

Sono stati utilizzati materiali caricati sulla piattaforma classroom per arricchire il corredo formativo. La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte, pratiche e interrogazioni, effettuate sia in itinere che a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni in gruppo hanno costituito le procedure per accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto delle capacità espositive, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle potenzialità di ciascun alunno/a e della progressione rispetto ai livelli iniziali.

Dal punto di vista strettamente didattico-cognitivo, i risultati raggiunti, in generale, sono sufficienti: un piccolo gruppo di allievi ha partecipato con costanza ed interesse al dialogo educativo, raggiungendo così un buon livello di preparazione, altri hanno raggiunto una valutazione lievemente insufficiente, nonostante i continui solleciti riguardanti la presenza e la partecipazione alle attività didattiche in relazione alle loro capacità individuali di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, , tecnologici e professionali;
- Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione, allo svolgimento dei processi per realizzare progetti e strategie di intervento nei servizi educativi culturali sociali e sanitari
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente in seno ad una equipe
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione in seno alla relazione d aiuto nelle strutture socio sanitarie
- Applicare le normative che disciplinano l'erogazione dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale e interattiva
- problem solving
- dialogo formativo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: nuove metodologie operative di Carmen Gatto edizione clitt
- Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: prove semistrutturate, risoluzione di casi, redazione di progettazioni professionali

Durante il primo quadrimestre sono state effettuate due prove pratiche e due orali, durante il secondo quadrimestre è stato lasciato maggiore spazio alle prove pluridisciplinari in vista della seconda prova d esame e alle valutazioni orali in vista del colloquio dell'esame di stato. Durante le verifiche orali sono stati valutati: i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e di valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche dell'impegno e di eventuali analisi delle difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare la verifica proposta.

Nella valutazione delle prove scritte e nella risoluzione del caso problematico si è tenuto conto del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- della correttezza dei contenuti trattati;
- della chiarezza e del rigore espositivi;
- della scelta di tecniche risolutive e loro corretto uso.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto:

- della conoscenza e della capacità di rielaborare i contenuti proposti;
- della capacità di saper utilizzare un linguaggio specifico e tecnico

- della capacità di operare collegamenti;
- della capacità di esposizione in modo chiaro.

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente 5 = lievemente insufficiente 9 = ottimo
 2 = gravemente insufficiente 6 = sufficiente 10 = ottimo
 3 = gravemente insufficiente 7 = discreto
 4 = insufficiente 8 = buono

Palermo, 6 maggio 2024

Prof.ssa Ferrara Paola

Relazione finale di Matematica

Docente: Prof.ssa Rosalia Fiorentino

Ore di lezione settimanali n. 3

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 allievi, di cui tre alunni con disabilità, due dei quali seguono una programmazione per obiettivi minimi e uno segue una programmazione differenziata curriculare .

Il livello medio di partenza della classe, accertato all'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di quesiti ed esercizi svolti alla lavagna, è stato, nel complesso, lievemente insufficiente. Pertanto, si è reso necessario procedere, inizialmente, all'attuazione di un recupero e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel corso degli anni precedenti, per poi passare alla presentazione e all'attuazione del percorso disciplinare 2, affrontando i concetti di analisi e un primo approccio al relativo calcolo. Lo studio di una funzione è stato affrontato nei suoi aspetti essenziali, per poi pervenire alla costruzione completa del grafico di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte. In particolare, sono stati trattati i seguenti passi dello studio di funzione: la determinazione del campo di esistenza, la positività o segno, le intersezioni con gli assi cartesiani, la ricerca di eventuali asintoti, la ricerca di eventuali punti di massimo e minimo relativi con la derivata prima, punti di flesso e la derivata seconda.

Nel percorso disciplinare 3 sono stati sviluppati i concetti di integrale indefinito e definito e il calcolo dell'integrale nella determinazione delle aree.

Nel percorso disciplinare 4 sono stati affrontati gli elementi di statistica e di probabilità, sono stati ripresi i concetti di media , moda e mediana e i parametri che caratterizzano la distribuzione normale o di Gauss ossia il valore medio e la deviazione standard della variabile causale e la distribuzione normale standardizzata.

Nel percorso disciplinare 5, nell'ambito dell'educazione civica, sono stati ricercati dati e grafici sulle case di rifugio per donne maltrattate, nella provincia di Palermo e in Italia. Dati Istat del numero antiviolenza 1522.

L'attività didattica, si è svolta alternando momenti di lezione frontale, necessarie per l'introduzione di nuovi concetti, con lezioni dialogate dalle quali gli alunni stessi potevano trarre le informazioni necessarie per applicare autonomamente la conoscenza. Nella fase della sistemazione teorica dei concetti introdotti, si è cercato di assegnare all'allievo un ruolo attivo, stimolando i processi di formulazione di domande per poi modellizzare un problema. La fase dell'applicazione aveva come obiettivo quello di consolidare le capacità acquisite. Per facilitare l'apprendimento, i procedimenti risolutivi sono stati descritti anche da tabelle, in cui venivano evidenziati i passaggi salienti. Si è insistito, inoltre, sull'uso di un linguaggio sufficientemente rigoroso nella definizione di concetti.

La partecipazione al dialogo-didattico di alcuni allievi non è stata sempre attiva, per alcuni è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni.

Il quadro del profitto complessivo può dirsi generalmente sufficiente, anche se ancora eterogeneo sotto il profilo dei risultati didattici conseguiti dagli studenti, in relazione ad attitudini, partecipazione ed elaborazione personale. Alcuni allievi hanno lavorato con atteggiamento propositivo, sostenuto da un valido metodo di studio, ottenendo

risultati positivi e un livello di preparazione discreto grazie alle personali capacità e all'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

Altri allievi arrivano con qualche sforzo al raggiungimento di risultati sufficienti.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Competenze:

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
- Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagini della realtà
(relazioni, formule, corrispondenze, grafici, piano cartesiano)
- Elaborare informazioni utilizzando al meglio metodi e strumenti di calcolo.
- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale (continuità, limiti, derivabilità, integrali)
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Abilità:

- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione razionali intere e di funzioni razionali fratte con denominatori di grado non superiore al primo e costruirne il grafico.
- Utilizzare la distribuzione normale standardizzata di Gauss per valutare adeguatamente informazioni;
- Acquisire il concetto di integrale indefinito;
- Calcolare l'integrale indefinito di semplici funzioni ;
- Applicare le tecniche di integrazione immediata;
- Calcolare integrali definiti nella determinazione delle aree;

Metodologie:

Nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie e strategie didattiche in base alle esigenze presentate dal contesto della classe. Si sono adottate le seguenti metodologie:

- Brainstorming
- Lezioni interattive volte alla scoperta di nessi, relazioni, leggi
- Problem solving
- WebQuest
- Apprendistato cognitivo
- Ricerca-azione
- Didattica laboratoriale
- Didattica per concetti
- Lezione frontale per la sistematizzazione teorica dei concetti e dei procedimenti
- Lavori di gruppo

- Cooperative learning
- Esercitazioni guidate
- Lettura guidata del libro di testo
- Uso dei software Excel, Geogebra.

La progettazione educativa è stata orientata in modo da:

- favorire l'organizzazione dei contenuti didattici e promuovere momenti trasversali e interdisciplinari tra le varie discipline;
- privilegiare i percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra il fare e il saper fare, cercando per ogni percorso di potenziare la didattica operativa;
- favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti su argomenti che permettano ai docenti di guidare gli alunni nei diversi processi conoscitivi;
- potenziare il lavoro individualizzato in modo da consolidare abilità strumentali indispensabili;
- favorire il lavoro di gruppo, in modo da attenuare casi di non socializzazione e di resistenze da parte degli allievi al normale procedere della pratica educativa;
- potenziare l'uso della "relazione" e scritta in modo da abituare i ragazzi ad una continua verifica delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

Sono state effettuate verifiche di vario tipo:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- verifiche scritte di tipo misto; (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, prove di realtà, prove tipo INVALSI, a risposta aperta).

La valutazione:

Diagnostica	Viene condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica
Formativa	Viene condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica
Sommativa	Viene condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno
Finale	Viene condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita, esiti della valutazione delle UDA disciplinari e interdisciplinari)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti

- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

LIVELLO	Voto	Conoscenze	Produzione (scritta e/o orale)	Competenze
Non raggiunto	1-2	Non ha recepito alcun tipo di informazione	Rifiuta le interrogazioni o non risponde alle domande e consegna gli elaborati in bianco.	Non presenti
	3	Insignificante il processo delle conoscenze.	Le risposte sono confuse e non pertinenti; gli elaborati mostrano solo un accenno di risoluzione.	Non presenti oppure frammentarie
	4	Non ha appreso le conoscenze fondamentali	Le risposte ai quesiti sono incomplete e confuse; gli elaborati sono incompleti e/o con gravissimi errori.	Applica con moltissima difficoltà le pochissime conoscenze acquisite.
	5	Le conoscenze sono scarse e frammentarie	Espone i contenuti in modo confuso e gli elaborati contengono gravi errori e sono incompleti.	Applica con molta difficoltà le conoscenze acquisite.
Base	6	La conoscenza dei contenuti è superficiale e selettiva.	Se aiutato o sollecitato riesce a esporre i contenuti; gli elaborati contengono ancora errori e sono imprecisi	Sa applicare alcune conoscenze per risolvere semplici quesiti; non raggiunge gli obiettivi minimi.
Intermedio	7	Le conoscenze acquisite sono accettabili, ma limitate ai contenuti minimi.	Si esprime con un linguaggio non del tutto preciso; sa risolvere semplici quesiti.	Riesce ad applicare le conoscenze apprese, ma commette qualche errore.
	8	Ha acquisito tutte le conoscenze	Espone con una terminologia specifica e risolve quesiti in autonomia.	Applica le conoscenze acquisite senza commettere errori.
Avanzato	9	Le conoscenze sono ampie e approfondite	Si esprime con disinvoltura utilizzando un linguaggio specifico e preciso. Risolve gli elaborati utilizzando anche strategie personali.	Applica le conoscenze in modo corretto
	10	Le conoscenze acquisite sono ampie, complete e ricercate.	Si esprime con padronanza e in modo critico.	Applica le conoscenze con precisione ed è in grado sintetizzare e di fare collegamenti.

Criteri di valutazione - Verifiche orali:

Tutte le verifiche, sia scritte che orali, hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero, di valutare il raggiungimento dei livelli di accettabilità in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia della sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche dell'impegno e di eventuali difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare le verifiche di volta in volta proposte.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ ENRICO MEDI “ Via Leonardo da Vinci,364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828 Tel.091- 405108 Fax 091-402083 e-mail pais02400e@pec.istruzione.it		
	RELAZIONE FINALE TECNICA AMMINISTRATIVA E SOCIALE Docente : Prof.ssa Tiziana Bonfiglio	

La classe V A SS è formata da 17 alunni di cui tre alunni H, due dei quali seguono obiettivi minimi e un alunno segue una programmazione differenziata. Dall'analisi della situazione della preparazione di partenza, è emersa la seguente situazione: alcuni alunni mostrano discrete capacità di comprensione e comunicazione, manifestando volontà e interesse adeguati, altri mostrano minore assiduità nello studio e tempi di attenzione piuttosto brevi e frammentari. La partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe non è stata assidua e disponibile verso le proposte didattiche. Il metodo di studio, non sempre si è rivelato funzionale e responsabile. Si è tentato di potenziare le capacità logico-analitiche e comunicative degli allievi, cercando di limitare il più possibile lo studio mnemonico, favorendo uno studio assimilativo e critico.

Alcune lezioni, dedicate alla disciplina “Educazione civica”, sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità di interpretazione della realtà contemporanea. Il titolo dell'UDA di Ed. civica è: *“Noi cittadini.... verso il mondo del lavoro”*.

Altre lezioni sono state dedicate agli argomenti relativi alle UDA sui temi “Costruirsi un futuro: il lavoro come autorealizzazione” e “Un tuffo nel Welfare”.

Sono stati utilizzati materiali caricati sulla piattaforma classroom per arricchire il corredo formativo.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte ed interrogazioni, effettuate sia in itinere sia a conclusione dei moduli. Ma anche le discussioni in gruppo hanno costituito le procedure per accertare la comprensione degli argomenti. La valutazione finale terrà conto delle capacità espositive, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle potenzialità di ciascun alunno e del miglioramento rispetto ai livelli iniziali.

Dal punto di vista strettamente didattico-cognitivo, i risultati raggiunti, in generale, sono più che sufficienti: un piccolo gruppo di allievi ha partecipato con costanza ed interesse al dialogo educativo, raggiungendo così un discreto livello di preparazione, altri hanno raggiunto una valutazione sufficiente, grazie alla sollecitata partecipazione alle attività didattiche e in relazione alle loro capacità individuali di apprendimento, solo qualche alunno ha partecipato poco al dialogo educativo, raggiungendo, così gli obiettivi prefissati quasi sufficienti.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio tecnico secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi di beni e servizi;
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Applicare le normative che disciplinano l'erogazione dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- problem solving
- dialogo formativo
- lavoro di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: Capobianco-Diani- Ferriello, Società futura vol. 3. TRAMONTANA
- Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie: prove semistrutturate e a risposta aperta, colloqui.

Durante il primo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte e due orali, durante il secondo quadrimestre è stato lasciato maggiore spazio alle valutazioni orali in vista del colloquio dell'esame di stato. Durante le verifiche orali sono stati valutati: i contenuti esposti, i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno profuso, la puntualità nello studio degli argomenti trattati e la partecipazione alle attività scolastiche.

CRITERI

Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare l'apprendimento degli allievi per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e di valutare il raggiungimento dei livelli minimi di accettabilità in corrispondenza dei quali è stata stabilita la soglia di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche dell'impegno e di eventuali analisi delle difficoltà riscontrate in media dalla classe nell'affrontare la verifica proposta.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del grado di raggiungimento degli esiti di formazione del relativo modulo.

Il punteggio assegnato ha tenuto conto:

- della correttezza dei contenuti trattati;
- della chiarezza e del rigore espositivi;
- della scelta di tecniche risolutive e loro corretto uso.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto:

- della conoscenza e della capacità di rielaborare i contenuti proposti;
- della capacità di saper utilizzare un linguaggio specifico;
- della capacità di operare collegamenti;
- della capacità di esposizione in modo chiaro.

Il voto finale da attribuire alla prova orale è stato formulato in decimi (scala da 1 a 10).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1 = gravemente insufficiente	5 = lievemente insufficiente	9 = ottimo
2 = gravemente insufficiente	6 = sufficiente	10 = ottimo
3 = gravemente insufficiente	7 = discreto	
4 = insufficiente	8 = buono	

Palermo, 8 maggio 2024

Prof.ssa Tiziana Bonfiglio

Disciplina: INGLESE
Prof.ssa Alessandra D'Anna
 Anno Scolastico 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

La classe 5 A SS è composta da 17 allievi frequentanti tra cui due allievi con programma per obiettivi minimi ed uno con programma differenziato.

Globalmente, gli studenti si sono dimostrati collaborativi e partecipi al processo culturale e educativo riuscendo a creare un proficuo rapporto di cooperazione e lo svolgimento del lavoro scolastico si è sempre svolto in un clima sereno. Alcuni discenti sono pervenuti agli obiettivi didattici stabiliti nella programmazione ed hanno conseguito un soddisfacente sviluppo delle abilità comunicative personali riuscendo ad esprimersi con maggior proprietà di linguaggio e più adeguata scelta lessicale. La partecipazione al dialogo educativo - didattico di qualche allievo non è stata sempre attiva e proficua; per alcuni studenti è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni. Nonostante queste iniziali difficoltà, progressivamente, anche i discenti talvolta incostanti nella partecipazione all'attività didattica o con qualche carenza nella preparazione di base, hanno incentivato il proprio impegno e conseguito un certo progresso nel profitto continuamente e opportunamente stimolati e seguiti talvolta con metodi di intervento individualizzato. Anche per essi si può parlare di successo formativo rivelatosi attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati ottenuti lungo il cammino di apprendimento, secondo la realizzazione delle abilità personali pur mantenendo delle incertezze.

È stata utilizzata la funzionalità di Google Classroom per la distribuzione di materiale didattico.

Al termine del percorso didattico - educativo di quest'anno, per quanto riguarda il rendimento scolastico e le competenze specifiche acquisite, il profilo generale che scaturisce è quello di una classe in seno alla quale si riscontrano due fasce di rendimento: alcuni profili personali si caratterizzano per discrete conoscenze e doti espositive, critiche ed analitiche, autonomia nel metodo di lavoro e responsabilità nell'impegno individuale e nella partecipazione al lavoro di classe; altri discenti sono pervenuti ad un sufficiente livello di apprendimento dimostrando una conoscenza organica dei contenuti sostanziali e una competenza linguistica semplice con insicurezze ed incertezze nell'uso delle funzioni comunicative.

Lo studio della lingua straniera è stato impostato sul concetto di lingua come strumento e non come fine dell'apprendimento, per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza del ruolo del codice verbale come mezzo per comunicare contenuti personali e professionali, sia nella lingua madre sia nella lingua straniera ed, in particolare, con attenzione alla microlingua. A questo scopo è stato ribadito il valore della *accuracy*, fonetica e ortografica, in quanto insieme di regole linguistiche di base indispensabili per comprendere e farsi comprendere.

Grazie all'orientamento didattico organizzato per percorsi e centrato sui diversi stili di apprendimento e sulla dimensione emotiva dell'alunno, la classe si è confrontata con gli argomenti di studio anche in un'ottica pluridisciplinare per lo svolgimento di alcune tematiche ed ha interiorizzato la consapevolezza che il sapere può assumere valenza pratica e divenire chiave di lettura della realtà se inteso nella sua globalità e unitarietà. Questo tipo di lavoro ha condotto la classe ad un apprendimento sistemico e non sequenziale dei contenuti e alla comprensione dell'importanza della lingua inglese non solo a scopo comunicativo ma anche in ordine al patrimonio culturale e letterario della tradizione britannica moderna e all'indirizzo professionale scelto.

➤ IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Tecniche di lettura;
- Principali forme grammaticali e morfosintattiche e strutture comunicative della lingua straniera;
- Elementi di civiltà britannica;
- Elementi di carattere storico-sociale relativi al Regno Unito;
- Elementi di carattere storico-letterario appartenenti alla tradizione culturale britannica;
- Lessico concernente i percorsi proposti;
- Lessico specialistico di natura tecnica relativo all'ambito professionale prescelto;
- Tecniche di breve esposizione scritta e orale su argomento noto.

COMPETENZE

- Saper comunicare informazioni su se stessi, sul proprio paese, sul mondo anglosassone e su argomenti di attualità in modosemplice e coerente;
- Saper riconoscere alcuni aspetti della cultura anglosassone;
- Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2.

READING COMPREHENSION

- Saper comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di semplici testi orali e scritti di vario tipo identificandone il senso e lo scopo;
- Saper comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale.

WRITTEN PRODUCTION

- Saper produrre messaggi essenziali, scritti e orali, relativi ad argomenti di cultura generale, di carattere letterario e relativi all'indirizzo scelto, in modo coerente e coeso.

ORAL PRODUCTION

- Saper socializzare in lingua inglese in modo semplice ma efficace, sostenendo conversazioni guidate, logiche e lineari, su argomenti di cultura generale, di carattere storico e afferenti all'indirizzo scelto, pur con qualche pausa necessaria per l'organizzazione del messaggio.

USE OF ENGLISH

- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare le funzioni comunicative, le strutture grammaticali fondamentali ed il registro linguistico studiato;
- Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare il lessico tecnico studiato.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Saper riconoscere la necessità del rispetto delle regole come tutela della propria libertà e di quella altrui;
- Saper utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro (libro di testo, dizionario etc.);
- Saper utilizzare tecniche di autocorrezione;
- Sapere capire e rispettare le consegne;
- Sapere organizzare attività e tempi dedicati al lavoro scolastico in classe e a casa;
- Saper operare confronti fra culture diverse e considerare il diverso da sé come una risorsa.

CAPACITÀ

- Collocare L2 da un punto di vista spaziale;
- Saper descrivere il Regno Unito dal punto di vista geografico, storico e politico;
- Parlare di alcuni importanti avvenimenti passati e/o recenti accaduti nei paesi in cui si parla L2;
- Collocare e giustificare, nel periodo trattato, l'evoluzione tecnica del proprio settore;
- Effettuare brevi sintesi sull'argomento in L2;
- Saper cogliere il senso generale di testi scritti relativi all'ambito professionale;
- Saper identificare i contenuti specifici dei testi di microlingua.

➤ METODOLOGIE E STRUMENTI IMPIEGATI

- Libri di testo;
- Dizionari;
- Dispense e materiale di approfondimento prodotti dalla docente;

I canali comunicativi integrativi utilizzati sono:

- Piattaforma Classroom;

L'approccio metodologico adottato è stato quello "multiplo" ovvero nozionale - strutturale - funzionale/comunicativo ed è basato sul concetto di *lingua* come strumento di comunicazione ma anche come strumento conoscitivo di una realtà per l'apprendimento di contenuti culturali.

- La metodologia d'insegnamento della lingua inglese ha seguito un procedimento di tipo induttivo che ha insegnato ai discenti come studiare in modo più ordinato e costruttivo; gli allievi hanno fatto dapprima un'esperienza diretta del testo attraverso la tecnica del *warming up* e dello *skimming*, poi sono stati indotti a riflettere sul messaggio ed elaborarlo con più autonomia, secondo la procedura dello *scanning* del contenuto, cioè della lettura analitica. Inoltre è provato a curare l'abilità comunicativa degli allievi al fine di dotarli degli strumenti necessari per un'interazione semplice e coerente in lingua straniera in vari contesti di quotidianità e in situazioni che richiedono conoscenza del lessico specifico.

Sono state utilizzate le seguenti **modalità didattiche**:

- Lezioni frontali e interattive;
- **Warming up e brainstorming**: stimolazione ed elicitazione;
- **Reading and Listening Activities**: lettura e ascolto;
- **Skimming**: lettura globale ed esplorativa per la comprensione dell'argomento generale del testo;
- **Scanning**: lettura analitica - ricerca/scoperta da parte degli allievi degli elementi chiave (concetti) di ogni argomento/problema affrontato (*selective reading*) - redazione di schede di analisi, questionari di approfondimento;
- **Problem solving**: approccio metacognitivo operativo per la problematizzazione degli argomenti e delle situazioni e per lo sviluppo dell'abilità di soluzione di problemi;
- **Study Skill**: organizzazione delle conoscenze in un sistema di coerenze e collegamenti con le altre discipline e con la propria esperienza personale;
- **Content Awareness**: interiorizzazione di valori e temi attraverso i contenuti appresi - riassunti e brevi commenti;
- **Language Awareness**: esposizione semplice e coerente (orale e scritta) in lingua straniera di quanto appreso con uso della terminologia specifica;
- Documentazione delle attività: rimodulazione della programmazione disciplinare, attività svolte in itinere, prove di verifica.

➤ TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le competenze acquisite dagli allievi sono state accertate tramite le seguenti tipologie di verifica:

- test semistrutturati (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a scelta multipla);
- colloqui orali, interrogazioni, discussioni con il docente e con i compagni miranti a verificare la conoscenza dei contenuti, la capacità di elaborazione personale ed esposizione coerente in lingua straniera, l'uso corretto di strutture linguistiche e funzioni comunicative e la competenza lessicale;
- verifiche e prove scritte semistrutturate.

In ogni prova di verifica è stata misurata la comprensione del testo, l'uso delle regole ortografiche, del lessico e delle strutture grammaticali.

Essendo prove semistrutturate, accanto ad ogni attività è stato indicato il punteggio massimo che l'allievo può raggiungere, potendo così valutare la valenza della medesima nell'armonia del compito, sapendo che il punteggio massimo è 100.

La valutazione della prova scaturisce da questa proporzione: $\text{Punteggio ottenuto} \times 2 : 100 = \text{Voto}$: 10.

➤ CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per ogni studente e per ogni disciplina i docenti attribuiscono una valutazione complessiva sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta. (O.M. 11 del 16/05/2020 art 4 comma 2).

I dipartimenti hanno deliberato i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

➤ TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI ANALITICI

- 0 – 35 Gravemente insufficiente
- 36 –45 Insufficiente
- 46 –55 Lievemente insufficiente
- 56 –65 Sufficiente
- 66 –75 Discreto
- 76 –85 Buono
- 86 –100 Ottimo

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

- **COSTRUIRSI UN FUTURO:** il lavoro come autorealizzazione
Social Inclusion and Income Support Measures

PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

- “NOI CITTADINI...VERSO IL MONDO DEL LAVORO”

L’apporto della L2 a tale percorso si è incentrato sugli Organismi Internazionali: - L’ONU, la NATO

➤ SCHEDA INFORMATIVA LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- *A. Amendolagine, N. Coe con K. Paterson - The New Grammar Spectrum Gold for Italian students –Oxford University Press*
- *Ardu/Beolè/Palmer – A Caring Society - Edisco*
- È stato utilizzato molto materiale digitale.

Palermo, 05 Maggio 2024

La Docente Alessandra D’Anna

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ ENRICO MEDI “ Via Leonardo da Vinci,364 - 90135 PALERMO (PA) - C.F.: 97021760828 Tel.091- 405108 Fax 091-402083 e-mail pais02400e@pec.istruzione.it		
	RELAZIONE FINALE Scienze Motorie e sportive Docente: Prof.ssa Alessandra Razete	
Ore svolte 49/66	Classe 5° A- SS	A.S. 2023-24
Libro di testo: Chiesa, Coretti, Bocchi, Fiorini, <i>Più movimento</i> , DeScuola		
La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, ci sono anche alunni non frequentanti. C’è un alunno seguito dalla docente di sostegno per 18 ore e dell’assistente all’autonomia e comunicazione e due alunni con 9 ore ciascuno seguite dalla docente specializzata. Per tutto l’anno scolastico, la classe ha partecipato con interesse alle attività proposte, molti sono risultati molto abili nelle tecniche motorio-sportive; alcuni invece, si sono dimostrati particolarmente inclini alle attività coreutiche. Dal punto di vista comportamentale tutto il gruppo applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza propria e altrui, seguendo le regole per il buon vivere comune. Si sono pressoché dimostrati assidui nel rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ma anche nella qualità della		

partecipazione alle attività sportive: tutti loro hanno partecipato con funzioni diverse al torneo di pallavolo durante la Fleexweek ed hanno aiutato la docente ad organizzarlo. I rapporti interpersonali sono sempre stati buoni. Il gruppo classe ha mostrato sempre un buon impegno e ottima disponibilità al dialogo educativo. In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e verificabili ai fini della valutazione, rispetto a conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico, ma anche competenze motorio-sportive. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente; tuttavia sono emersi dei fattori, come l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il livello di maturità della classe, che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento della programmazione ed altri fattori come la frequenza non costante della classe e soprattutto la predilezione alla parte pratica della disciplina che hanno frenato l'andamento del programma teorico (in allegato).

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono state adottate le seguenti strategie: - presentazione degli argomenti in modo chiaro, stimolante e specifico, sino al raggiungimento dell'apprendimento, ma cercando di evitare uno studio mnemonico e spingendo l'alunno verso uno studio che stimoli le abilità e competenze intrinseche; - discussioni e dibattiti collettivi su argomenti di interesse generale - lezione dialogata e ricerche personali e personalizzate. I percorsi scelti, le strategie adottate sono state messe in atto per gestire la disomogeneità della classe, per coinvolgere gli alunni in termini di interesse e attenzione, che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi. L'insegnamento si è svolto attraverso lezioni frontali e pratiche per l'introduzione dell'argomento, lezioni partecipate e relativa discussione in classe, lavori e giochi di gruppo, a coppie e/o a piccolo gruppo. La linea metodologica- operativa più efficace comunque è risultata sempre quella ludico-competitiva, e il learning by doing (imparare facendo) e soprattutto nelle esercitazioni tecnico- pratiche

Oltre al libro di testo sono state utilizzate dispense fornite dal docente, mappe concettuali e mentali, video proiezioni da digital board e uso di strumenti tecnologici quali Canva, ma anche attrezzi sportivi convenzionali e non, presenti in palestra.

Le verifiche sono state svolte in itinere a partire dal mese di ottobre e sono state tre per quadrimestre: due pratiche, di cui una con l'uso dei test motori e un'altra sulla base dell'osservazione sistematica su frequenza, regolarità nell'attività fisica e corretto abbigliamento, interesse, impegno, il miglioramento psicomotorio, le capacità relazionali, la partecipazione attiva, intesa anche come comportamento corretto durante le lezioni e il rispetto delle regole. Infine come da scelta di dipartimento verranno effettuati due prove orali con griglie di valutazione, una per quadrimestre. I voti sono stati attribuiti secondo griglie presenti nel PTOF e segnalate dai dipartimenti, così come le corrispondenze tra voti e livelli di apprendimento; nei casi in cui si sono riscontrati lacune e/o difficoltà nello studio o nella comprensione della disciplina, sono stati organizzati gruppi di allievi per livello e attività di potenziamento in classe. La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità: comunicazioni telefoniche tramite fonogramma da parte del coordinatore, ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie per appuntamento; tramite comunicazione ai rappresentanti di classe, ma soprattutto attraverso i canali ufficiali degli incontri scuola-famiglia.

Anno Scolastico 2023/2024

Indirizzo: **Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale**

Programma Disciplina: Lingua Francese Classe: 5ASS

Relazione finale

La classe 5ASS, formata da venti alunni di cui undici femmine e nove maschi, ha cambiato docente di lingua e cultura francese all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni hanno accolto il cambiamento con curiosità e interesse.

Durante l'anno scolastico, tutta la classe ha mostrato educazione e correttezza: una buona parte ha studiato in modo regolare, ha rispettato le scadenze e gli impegni, una piccola parte invece ha mostrato uno studio più discontinuo; le carenze tuttavia sono state colmate dal desiderio di recuperare e arrivare al traguardo.

Il programma si è svolto regolarmente, con l'obiettivo di abbracciare quanto più possibile i temi legati alla microlingua ma anche alla letteratura francese e alla cultura.

Durante le lezioni, ci si è soffermati sulla grammatica e si è cercato di spingere i ragazzi ad esprimersi in lingua francese.

Per quanto riguarda le metodologie, si è fatto uso di lezione partecipata, interattiva, lezione frontale laddove necessario. E' stato fornito materiale autentico a supporto dell'ascolto.

Il numero di verifiche e la tipologia risulta in linea con le indicazioni di Dipartimento.

Nella valutazione, è stato tenuto in considerazione anche l'impegno e la progressione nell'apprendimento.

Le competenze acquisite risultano per lo più sufficienti e in alcuni casi discrete.

La Docente: M. Federica Dagnino



I.I.S.S. "E. MEDI" - PALERMO

ESAMI DI STATO

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V A SS

Disciplina: RELIGIONE

Prof.ssa Pierpaola Albano

Anno Scolastico 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (Aspetti specifici disciplinari)

La classe 5 A SS è composta da 17 allievi frequentanti tra cui due allievi con programma per obiettivi minimi ed uno con programma differenziato.

Globalmente, gli studenti si sono dimostrati collaborativi e partecipi al processo culturale e educativo riuscendo a creare un proficuo rapporto di cooperazione e lo svolgimento del lavoro scolastico si è sempre svolto in un clima sereno. I discenti sono pervenuti agli obiettivi didattici stabiliti nella programmazione ed hanno raggiunto complessivamente un risultato soddisfacente nella disciplina in oggetto. La partecipazione al dialogo educativo - didattico di qualche allievo non è stata sempre attiva e proficua; per alcuni studenti è stato necessario sollecitare l'impegno individuale per rinforzare i contenuti disciplinari affrontati durante le lezioni. Nonostante queste iniziali difficoltà, progressivamente, anche i discenti talvolta incostanti nella partecipazione all'attività didattica hanno incentivato il proprio impegno e conseguito un certo progresso nel profitto. Anche per essi si può parlare di successo formativo rivelatosi attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati ottenuti lungo il cammino di apprendimento, secondo la realizzazione delle abilità personali pur mantenendo delle incertezze.

Al termine del percorso didattico - educativo di quest'anno, per quanto riguarda il rendimento scolastico e le competenze specifiche acquisite, il profilo generale che scaturisce è quello di una classe omogenea che ha raggiunto un livello sufficiente dimostrando una conoscenza organica dei contenuti sostanziali e una competenza linguistica semplice con insicurezze ed incertezze nell'uso delle funzioni comunicative.

Grazie all'orientamento didattico organizzato per percorsi e centrato sui diversi stili di apprendimento e sulla dimensione emotiva dell'alunno, la classe si è confrontata con gli argomenti di studio anche in un'ottica pluridisciplinare per lo svolgimento di alcune tematiche ed ha interiorizzato la consapevolezza che il sapere può assumere valenza pratica e divenire chiave di lettura della realtà se inteso nella sua globalità e unitarietà. Questo tipo di lavoro ha condotto la classe ad un apprendimento sistemico e non sequenziale dei contenuti e alla comprensione dell'importanza della religione non solo di quella cristiana ma anche di tutte le religioni del mondo in ordine al concetto di globalizzazione e dialogo interreligioso.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- La religione e i diritti umani;
- La globalizzazione e la religione;
- Il potere politico e il vangelo;
- Pace e guerra e la posizione della Chiesa;
- La pena di morte;
- Il lavoro come diritto dovere;
- Mass media e Chiesa;
- Elementi di Bioetica.

COMPETENZE

- Argomentare sul tema del secolarismo e della religione;
- Argomentare sul rapporto della globalizzazione in rapporto alla religione;
- Presentare i principi cristiani della bioetica alla luce del Concilio Vaticano II.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Saper riconoscere la necessità del rispetto delle regole come tutela della propria libertà e di quella altrui;
- Saper utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro (libro di testo, dizionario etc.);
- Saper utilizzare tecniche di autocorrezione;
- Sapere capire e rispettare le consegne;
- Sapere organizzare attività e tempi dedicati al lavoro scolastico in classe e a casa;
- Saper operare confronti fra culture diverse e considerare il diverso da sé come una risorsa.

➤ METODOLOGIE E STRUMENTI IMPIEGATI

- L'azione didattico- educativa partirà dalla conoscenza dei singoli e del gruppo classe attraverso una prova d'ingresso sotto forma di dialogo, che riguarderà gli elementi socio-culturali e affettivi di provenienza, le precedenti esperienze scolastiche sull'IRC, le caratteristiche cognitive iniziali, la qualità e la consistenza delle conoscenze sulla religione cattolica, il possesso di abilità specifiche di apprendimento.

- **Sarà privilegiato il metodo della ricerca, del dialogo, del lavoro di gruppo. Ogni area tematica sarà trattata con attenzione costante al dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, intercultural**

- **STRUMENTI:**

- Libri di testo;
- Sacra Scrittura;
- Encicliche;
- Dispense e materiale di approfondimento prodotti dalla docente;

I canali comunicativi integrativi utilizzati sono:

- Piattaforma Classroom;

L'approccio metodologico adottato è stato quello "multiplo" ovvero nozionale - strutturale - funzionale/comunicativo e si è basato sul concetto di *religione* come strumento di comunicazione interreligiosa ma anche come strumento conoscitivo di altre realtà e per l'apprendimento di contenuti culturali.

- La metodologia d'insegnamento della religione ha seguito un procedimento di tipo induttivo che ha insegnato ai discenti come studiare in modo più ordinato e costruttivo.

Sono state utilizzate le seguenti **modalità didattiche**:

- Lezioni frontali e interattive;

- **Metodo deduttivo;**
- Lettura e ascolto;
- **Problem solving:** approccio metacognitivo operativo per la problematizzazione degli argomenti e delle situazioni e per lo sviluppo dell'abilità di soluzione di problemi;
- **Study Skill:** organizzazione delle conoscenze in un sistema di coerenze e collegamenti con le altre discipline e con la propria esperienza personale;
- **Content Awareness:** interiorizzazione di valori e temi attraverso i contenuti appresi - riassunti e brevi commenti;
- Documentazione delle attività: rimodulazione della programmazione disciplinare, attività svolte in itinere, prove di verifica.

➤ TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le competenze acquisite dagli allievi sono state accertate tramite le seguenti tipologie di verifica:

- colloqui orali, interrogazioni, discussioni con il docente e con i compagni miranti a verificare la conoscenza dei contenuti, la capacità di elaborazione personale ed esposizione coerente in lingua straniera, l'uso corretto di strutture linguistiche e funzioni comunicative e la competenza lessicale;

➤ CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per ogni studente e per ogni disciplina i docenti attribuiscono una valutazione complessiva sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta. (O.M. 11 del 16/05/2020 art 4 comma 2).

I dipartimenti hanno deliberato i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

➤ TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI ANALITICI

- 0 – 35 Gravemente insufficiente
- 36 – 45 Insufficiente
- 46 – 55 Lievemente insufficiente
- 56 – 65 Sufficiente
- 66 – 75 Discreto
- 76 – 85 Buono
- 86 – 100 Ottimo

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

- **COSTRUIRSI UN FUTURO:** il lavoro come autorealizzazione
Social Inclusion and Income Support Measures

PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

- “NOI CITTADINI...VERSO IL MONDO DEL LAVORO”

➤ SCHEDA INFORMATIVA LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- *L. Solinas- Noi Domani- SEI editore*
- È stato utilizzato materiale digitale.

Palermo, 05 Maggio 2024

La Docente Pierpaola Albano

RELAZIONE FINALE

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
INSEGNANTE: Prof.ssa M. Francesca Guastella
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta di 17 alunni, di cui tre diversamente abili: per un alunno il CdC ha optato per una programmazione didattico-educativa curricolare differenziata, con personalizzazione delle strategie di insegnamento/apprendimento, mentre due alunni seguono una programmazione personalizzata (con prove equipollenti).

La classe appare abbastanza eterogenea: un gruppo di alunni si distingue per una maggiore partecipazione ed un interesse più che adeguato, un altro gruppo mostra un interesse ed una partecipazione accettabile, un altro piccolo gruppo, invece, deve essere costantemente motivato e sollecitato. Il clima, in classe, è molto sereno; il metodo di studio risulta complessivamente adeguato, anche se alcuni alunni utilizzano un metodo confuso e a tratti mnemonico.

Complessivamente, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Il comportamento degli alunni è più che corretto.

In ordine allo svolgimento della programmazione, alla data di redazione del presente documento, risultano trattati i contenuti indicati nel programma allegato.

Entro la fine dell'anno scolastico si ritiene sarà completato il piano di lavoro con uno snellimento dei contenuti.

**IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI
CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:**

L'attività didattica è stata indirizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze in campo giuridico, nonché di abilità professionali utili nel settore lavorativo di competenza.

Conoscenze

Il diritto al lavoro nella Costituzione italiana

I caratteri del lavoro subordinato ed autonomo

I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori

Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento

Il rapporto giuridico previdenziale

Le prestazioni previdenziali

Gli ammortizzatori sociali

Diritti e doveri del lavoratore in materia di sicurezza

Le figure addette alla sicurezza

Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso.

I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.

Il diritto alla protezione sociale

La tutela della salute e i caratteri del SSN

Carta dei servizi e i diritti del cittadino/ utente

La deontologia professionale

Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi

Competenze di area professionalizzante livello QNQ 4

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

METODOLOGIE, STRUMENTI, SPAZI IMPIEGATI

Metodi: Brainstorming, lezione frontale, lezione interattiva, didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, attività in piccoli gruppi, tecnologie multimediali.

Mezzi e Strumenti: Libri di testo, schede di lavoro, codici, dispense, mappe concettuali, Powerpoint, pubblicazioni, quotidiani, dizionari, testi normativi, fotocopie, internet, software didattici, piattaforma G-Suite for Education.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove di verifica è stata effettuata tenendo conto:

- della conoscenza e della capacità di rielaborare i contenuti proposti,
- della capacità di saper utilizzare in modo adeguato un linguaggio specifico,
- della capacità di sintesi e di operare collegamenti,
- della capacità di esporre in modo semplice i contenuti dell'argomento proposto.

Nel processo di valutazione intermedia e finale, per ogni alunno, oltre i risultati delle prove, sono stati presi in esame anche i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- gli esiti relativi alle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, le capacità organizzative.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove orali: Almeno n. 4 prove orali: due nel primo quadrimestre, due nel secondo quadrimestre.

Prove scritte: Almeno n. 4 prove scritte: 2 nel primo quadrimestre e 2 nel secondo quadrimestre; tipologia semi-strutturata ("Vero o falso", "Perché?", soluzione di semplici casi o compiti di realtà, domande a risposta aperta, ricerca errori, definizione di un concetto e trattazione sintetica vincolata).

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI:

**COSTRUIRSI UN FUTURO: IL LAVORO COME AUTOREALIZZAZIONE
(PRIMO QUADRIMESTRE);
UN TUFFO NEL *WELFARE* (SECONDO QUADRIMESTRE)**

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'Educazione Civica, alla data del presente documento sono state realizzate attività e sono stati trattati argomenti previsti nell'UDA di Educazione civica concordata con il Consiglio di Classe ("NOI CITTADINI... VERSO IL MONDO DEL LAVORO"); inoltre, sono state affrontate tematiche scaturite dalla partecipazione ad attività o eventi.

Tematiche

LA COSTITUZIONE ITALIANA: ORIGINI E STRUTTURA;
GLI ORGANI COSTITUZIONALI.

TESTO IN ADOZIONE:

Olimpia Capobianco- Simona Diani – Fabio Ferriello - “Società Futura” (vol. III) – Tramontana.
La docente

Prof.ssa M. Francesca Guastella

11.PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Materia: Italiano

**Programma svolto
A. S 2023/2024**

PERCORSO DISCIPLINARE INTRODUTTIVO: Il romanzo nel XIX secolo in Italia e in Europa. Manzoni.

A. Manzoni: vita, opere principali, poetica.

I promessi sposi: genesi del romanzo, i protagonisti, il ruolo della Provvidenza.

PERCORSO DISCIPLINARE 1 (area linguistica): Il Curriculum Vitae

Regole compositive;

scopo dei testi;

la struttura;

le caratteristiche linguistiche.

PERCORSO DISCIPLINARE 2 (area linguistica): L'analisi del testo

Strutture formali;

Interpretazione;

Contestualizzazione.

PERCORSO DISCIPLINARE 3 (area linguistica): Il testo argomentativo/espositivo

Strutture e regole compositive dei testi argomentativi ed argomentativo/espositivi; riepilogo sulle fasi di scrittura.

PERCORSO DISCIPLINARE 1 (area letteraria): Romanzo e poesia tra Otto e Novecento

La cultura europea del Positivismo e la tendenza al Realismo.

L'evoluzione del romanzo ottocentesco.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti.

G. Flaubert e l'impersonalità dell'arte, trama di *Madame Bovary*.

E. Zola: pensiero e caratteri del romanzo sperimentale.

G. Verga: vita, opere e poetica.

Decadentismo, estetismo e simbolismo.

G. Pascoli: vita, opere e poetica.

G. D'Annunzio: vita, opere e poetica, trama de *Il piacere*.

L'analisi del testo in prosa.

Testi scelti:

Novella tratta da *Vita dei Campi* di G. Verga: *Rosso Malpelo*.

La voce dei documenti: *Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane* di L. Franchetti e Sonnino.

Brano tratto da *I Malavoglia: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*.

Testi poetici tratti da *Myricae* di G. Pascoli: *X Agosto*; *Novembre*.

Testo poetico tratto Da *Alcyone* di G. D'Annunzio: *La pioggia nel pineto*.

PERCORSO DISCIPLINARE 2 (area letteraria): La rottura primonovecentesca con la tradizione: le avanguardie e il romanzo modernista.

Avanguardie e poetiche del primo Novecento: il Futurismo.

I. Svevo: vita, opere, poetica.
L. Pirandello: vita, opere, poetica.
Trama e problematiche di *Uno, nessuno e centomila* di L. Pirandello.
Trama e problematiche affrontate nel dramma *Enrico IV* di L. Pirandello.

Testi scelti:

Brani tratti dal *Manifesto del Futurismo* e dal *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.
Testo poetico tratto da *Zang tumb tuuum* di F. T. Marinetti: *Bombardamento*.
Testo poetico tratto da *L'incendiario* di A. Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!*
Brano tratto da *La coscienza di Zeno*, cap IV di I. Svevo: *La morte del padre*
Brano tratto da *Novelle per un anno* di L. Pirandello: "Ciàula scopre la luna".
Lettura di brani scelti da *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello.

PERCORSO DISCIPLINARE 3 (area letteraria): La poesia italiana tra simbolo e allegoria

Pensiero e poetica di G. Ungaretti ed E. Montale

Testi scelti:

Testi poetici tratti da *L'Allegria* di G. Ungaretti: "Fratelli", "Veglia", "Mattina", "Soldati".
Testi poetici tratti da *Ossi di seppia* di E. Montale: "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".

Educazione civica

Il movimento delle suffragette
Visione del film *Scianel*.

UdA 2: Un tuffo nel Welfare

Testo poetico tratto da *La gazza ladra* di A. Merini, *Alda Merini*

Palermo, 9 maggio 2024

Prof.ssa Eva Picciotto

Materia: Storia

Programma svolto A.S. 2023/2024

PERCORSO DISCIPLINARE INTRODUTTIVO: Le Rivoluzioni industriali. Stati e nazioni nell'Ottocento. Masse e potere.

L'età Napoleonica.
Nuove classi, nuovi diritti.
Industrializzazione, urbanesimo, capitalismo borghesia, proletariato.
Il Congresso di Vienna e la Restaurazione.
Il Risorgimento e le guerre d'indipendenza italiane.
L'Italia unita e i suoi problemi: i governi della Destra storica.
Colonialismo e imperialismo
Nazionalismo a fine Ottocento.

PERCORSO DISCIPLINARE 1: Le radici sociali e ideologiche del Novecento

Radici sociali e ideologiche del Novecento: la vita quotidiana, il dibattito politico e sociale.
Il sistema economico internazionale e la nuova industria: la Seconda Rivoluzione industriale.
La società di massa.
Il tema della condizione della donna nell'epoca contemporanea.
I governi della Sinistra storica, la *Belle époque* e gli anni di governo di Giovanni Giolitti.

PERCORSO DISCIPLINARE 2: La I Guerra mondiale e il primo dopoguerra

Le cause
L'Italia in guerra
Nuove strategie di guerra
La Rivoluzione russa
I trattati di pace
Il biennio rosso
La crisi del 1929

PERCORSO DISCIPLINARE 3: L'età dei totalitarismi

L'affermazione di Mussolini in Italia
Le politiche economiche del regime fascista
L'ascesa di Hitler
Le leggi razziali in Germania e in Italia
Regime fascista, nazista e comunista a confronto

PERCORSO DISCIPLINARE 4: La II guerra mondiale e il secondo dopoguerra

Dalla guerra lampo alla guerra totale
- Lo sviluppo della tecnologia in ambito bellico
- I campi di sterminio
- La Resistenza in Italia
- I trattati di pace
- La nascita di Israele
- Le origini della guerra fredda

PERCORSO DISCIPLINARE 5: L'Italia repubblicana

- Dalla monarchia alla Repubblica

Educazione civica

La nascita di Israele e la questione israelo-palestinese

Palermo, 9 maggio 2024

Prof.ssa Eva Picciotto

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

DOCENTE: PROF. RE F. RIZZO

CLASSE: VA SS

A.S. 2023-2024

***PROGRAMMA SVOLTO
(alleg. al Doc. 15 maggio del C.C.)***

MODULO N° 1

L'organizzazione dei servizi sociosanitari, il distretto sociosanitario e le sue funzioni e articolazioni. L'azienda sanitaria locale: distretto e dipartimenti, il servizio sanitario nazionale e regionale, la rete ospedaliera: ospedali, servizi di diagnosi e cura. Il problem solving in ambito sanitario (accertamento, pianificazione, valutazione). La diagnosi infermieristica, la carta dei servizi in ambito sanitario, le professioni sanitarie. La cartella clinica, la rete dei servizi: assistenza domiciliare integrata e complessa, centri semiresidenziali e centri residenziali. Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento alle patologie neuromuscolari invalidanti come le PCI (motivazioni, finalità, obiettivi, attività, metodologia e mezzi). Unità multidisciplinari per l'assistenza ai disabili: UMEE, UMEA. Ausili e presidi, il PEI e l'intervento a favore dei soggetti in età scolare. Fisiopatologia del SNC: l'impulso nervoso (potenziale di membrana e potenziale d'azione), i recettori e riflessi nervosi, sinapsi, fibre nervose amieliniche e fibre nervose mieliniche, trasmissione puntiforme e trasmissione saltatoria, il sistema nervoso centrale e periferico, sistema extrapiramidale e sistema piramidale, ipotonia e ipertonia, le vie nervose sensitive, il cervello, il tronco encefalico e il midollo spinale, il tono muscolare, alterazioni della motilità, le paralisi cerebrali infantili: definizione e classificazione; cause prenatali, perinatali, postnatali; aspetti e quadri clinici, paralisi spastica, paralisi atassica, paralisi atetosica. Tecniche riabilitative di Bobath e di Vojta.

MODULO N° 2

Il morbo di Parkinson: cause, sintomatologia (rigidità, tremore e acinesia), la terapia farmacologica, la terapia riabilitativa: la fisiokinesiterapia. Le epilessie: forme idiopatiche, sintomatiche, criptogenetiche, crisi del grande male e del piccolo male, crisi del lobo temporale, epilessie parziali e generalizzate. Fase tonica e fase clonica. Il trattamento farmacologico delle epilessie, grado di invalidità, esenzione ticket.

MODULO N° 3

I servizi psichiatrici: dipartimento di salute mentale (centro di salute mentale, servizio psichiatrico di diagnosi e cura, day hospital psichiatrico, strutture residenziali e semiresidenziali). Il TSO e il TSV. Psicosi e nevrosi, Il DSM V e la diagnosi di schizofrenia e di depressione; assuefazione, dipendenza, tolleranza, gli psicofarmaci. L'Autismo secondo il DSM V. I servizi per le tossicodipendenze.

MODULO N° 4

Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative: infarto del miocardio (cause, terapia, prevenzione), le aritmie, aterosclerosi e arteriosclerosi. Lo scompenso cardiaco. L'ictus ischemico e l'ictus emorragico, gli attacchi ischemici transitori. L'intervento riabilitativo post infartuale: terapia farmacologica, l'alimentazione. La prevenzione delle malattie cardiovascolari. Elaborazione di un progetto d'intervento con particolare riferimento a patologie cronico degenerative dell'anziano, L'invecchiamento cerebrale, le demenze: aspetti generali e classificazione (demenze primarie e secondarie), etiologia, quadro clinico, fasi della demenza, diagnosi e terapia; demenza senile. Agnosie, afasie e aprassie. La demenza di Alzheimer: cause, diagnosi e terapia. La valutazione cognitiva: mini mental state examination, indice di Barthel, scala di Lawton. ADL, IADL ed esami strumentali. Il piano di assistenza individualizzato e il ruolo delle RSA, protocollo di accoglienza. L'unità di valutazione geriatrica (geriatra, infermiere, OSS, fisioterapista). La SDO e le sue procedure. I DRG in ambito ospedaliero. Invalidità ed handicap: la commissione medica di valutazione. Il fascicolo sanitario, il consenso informato e la privacy in ambiente sanitario. Ereditarietà e patologie genetiche (sindrome di Down, sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter, sindrome dell'X fragile, sindrome del cri du chat).

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

svolto nell'anno scolastico 2023-24 nella classe 5 A SS

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

prof.ssa Patrizia Di Fresco

IL CONTRIBUTO DI ALCUNE TEORIE PSICOLOGICHE NEL LAVORO SOCIO SANTARIO

- L'importanza dell'approccio psicoanalitico nello sviluppo della personalità
- Le implicazioni della psicoanalisi infantile: la tecnica del gioco di Melaine Klein, l'oggetto transizionale e il legame con la madre di Donald Winnicot, gli organizzatori psichici di Rene Spitz
- L'approccio cognitivo-comportamentale
- La teoria umanistica di Maslow e di Rogers: teoria dei bisogni e sviluppo del sé ideale
- La teoria sistemico relazionale e l'importanza della pragmatica della comunicazione

L'AMBITO DI LAVORO NEL SETTORE SOCIALE E SANITARIO

- La figura deell'OSS tra servizi sociali e sanitari
- L'importanza della relazione di aiuto e della progettazione sociale
- La progettazione di un intervento individualizzato: analisi della situazione, contratto, fasi dell'intervento
- La progettazione di un intervento per gruppi di utenti: dai bisogni sociali al piano di lavoro per progettare attività e servizi
- La rete della persona e il genogramma
- La rete dei servizi
- Il lavoro di equipe: teoria di Lewin, leadership e modalità di conduzione
- Il lavoro con i gruppi di utenti (il sociogramma di Moreno)
- Metodi di osservazione e di ricerca: indagine e lettura di dati

L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMIIRARI

- Le patologie della cura, le forme di maltrattamento e le fasi dell'intervento sul minore: rilevamento, diagnosi e presa in carico.
- La psicoterapia infantile con l'utilizzo del gioco, della sabbia e del disegno
- La sindrome da adattamento all'abuso, l'alienazione parentale
- Intervento sulla famiglia: prevenzione e responsabilizzazione; mediazione familiare e psicoterapia
- I servizi socio educativi, ricreativi e per il tempo libero (nido, centri aggregativi, campi estivi, centri diurni)
- I servizi a sostegno della genitorialità(consultorio, gruppi ascolto e mutuo-aiuto)
- I servizi residenziali per minori a rischio: l'ambiente terapeutico e le comunità (comunità di accoglienza, familiari, comunità per gestanti o giovani madri, strutture post-comunità)
- Affidamento e adozione

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Il lavoro con il soggetto disabile, e le problematiche della famiglia; le finalità dell'intervento e approccio relazionale
- La disabilità intellettiva e i comportamenti problema: l'alleanza terapeutica, l'analisi funzionale, gli interventi sostitutivi e punitivi, la CAA; la crisi dell'operatore
- La disabilità sensoriale: finalità dell'intervento, attività e sussidi
- La disabilità motoria: interventi riabilitativi, protesici, farmacologici,

- L'equipe multidisciplinare del distretto socio sanitario, il Pai e il Pei per la presa in carico
- Gli interventi socio-sanitari (assistenza domiciliare/integrata, contributi economici, assistenza alla persona)
- I servizi residenziali e semi residenziali (centri diurni, riabilitativi, semi/ residenziali)
- La legge n.112 del "dopo di noi" (le comunità, e i programmi per l'autonomia in appartamento)

L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- Nevrosi e psicosi: caratteristiche generali, approccio relazionale e finalità dell'intervento
- La terapia farmacologica: ansiolitici, antidepressivi stabilizzanti del tono dell'umore e anti psicotici
- Le psicoterapie: finalità e strumenti
- L'approccio psicoanalitico, cognitivo-comportamentale, la psicoterapia umanistica, l'approccio sistemico relazionale
- Le terapie alternative: arte terapia, musica terapia, pet therapy, vela terapia
- Il movimento anti psichiatrico, la legge 180 del 1978, il TSO
- I dipartimenti di salute mentale: i C.S.M. e i servizi ospedalieri: SPDC e day hospital psichiatrici
- I servizi residenziali e semi residenziali (centri diurni, comunità terapeutiche, case appartamento)
- Le REMS

GLI INTERVENTI SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- Le caratteristiche delle dipendenze classiche e moderne
- I trattamenti farmacologici: sostitutivi, anticraving, antagonisti, dissuasivi
- La psicoterapia di gruppo: auto-mutuo aiuto e gruppi di sostegno per i familiari
- I servizi di supporto: i SerD, le comunità terapeutiche, i centri diurni

L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

- Caratteristiche e fragilità della persona anziana
- Lavorare con gli anziani: l'empatia, il rispetto, l'approccio validation
- Problematicità delle demenze senili, trattamenti farmacologici e sanitari
- I trattamenti cognitivo-riabilitativi: terapia di orientamento alla realtà e terapia della reminiscenza, terapia occupazionale e intervento comportamentale
- I servizi domiciliari (assistenza domiciliare/ integrata, ospedalizzazione a domicilio, telesoccorso)
- I servizi residenziali (casa albergo, casa di riposo – casa famiglia, residenza sanitaria assistenziale, hospice)
- I servizi semi residenziali (centri diurni e per il tempo libero)
- Il problema dell'istituzionalizzazione ed il sostegno ai caregiver di un anziano demente

L'INTERVENTO SU PERSONE FRAGILI E A RISCHIO DI MARGINALITA' SOCIALE (modulo in via di conclusione)

- Bisogni sociali e psico-fisici, relazione di aiuto e servizi di supporto per donne vittime di violenza, , migranti, detenuti e senza tetto

Nell'UDA "IL LAVORO COME AUTOREALIZZAZIONE " si è approfondito il tema della comunicazione in ambito professionale e della presentazione di sé in una candidatura

Nell'UDA "UN TUFFO NEL WELFARE" è stato progettato un servizio per disabili, in rete, con la partecipazione al concorso A SCUOLA DI INCLUSIONE della università Bocconi di Milano, risultato tra i premiati

Nel percorso di EDUCAZIONE CIVICA ed ORIENTAMENTO alcune ore sono state dedicate al tema dell'inclusione e alla progettazione di un centro di aggregazione, nonché ad iniziative di orientamento alla professione.

Per il PCTO CURRICULARE le ore sono state dedicate al bando Bocconi (conferenza, iscrizione, candidatura e inoltre progetto) e alla relazione tecnica

IISS" E.MEDI " PALERMO

Metodologie operative

Classe 5 A SS

a.s. 2023/24

Programma svolto

I servizi per l'intera popolazione ;

- le figure professionali del settore socio sanitario;
- il minore;
- servizi e interventi a favore del minore;
- adozione internazionale a distanza, affido, ADM, l'educativa di strada, il mediatore familiare, asilo nido, la ludoteca, centri diurni rivolti ai minori, centri di aggregazione giovanile, i centri giovani, centri ricreativi educativi, il consultorio dei giovani, i soggiorni vacanza, i centri ricreativi educativi estivi
- servizi e interventi per i minori: esercitazione sul caso problematico
- i minori problematici servizi a supporto dei minori e delle donne in difficoltà (Orientamento)
- il disagio del minore e degli emarginati servizi a supporto (Orientamento)
- la progettazione di un servizio a sostegno del minore
- i servizi e gli interventi per l'età adulta e gli anziani
- progettazione di attività di animazione presso un centro sociale (Uda)
- progettazione di attività di animazione in un centro per minore (Uda)
- i servizi e gli interventi per gli adulti e gli anziani autosufficienti e parzialmente: ute, centro sociale, soggiorno vacanze, banca del tempo.
- centro diurno, centri protetti, centri residenza
- PCTO relazione tecnica sul tirocinio
- il disabile: chi è il disabile, accettazione e ruolo della famiglia, l'accertamento della disabilità, alcune tipologie di disabilità
- qualità della vita e disabilità: legge 104/92
- qualità della vita e disabilità , integrazione scolastica ed inserimento lavorativo, Sport, ippoterapia, musicoterapia, interventi a sostegno della disabilità, i servizi e gli interventi rivolti ai disabili: ad, adi, centri residenziali e diurni, UVH e UVM, la demenza senile
- le ROT e le terapie della riminiscenza
- terapia occupazionale

UdA tecniche di animazione a favore dei disabili:

- l'animazione, i laboratori per i disabili
- PCTO l'animazione, i laboratori per i disabili
- tecniche di animazione a favore dei disabili
- attività ludiche di mantenimento e potenziamento delle abilità del disabile affetto da demenze
- le dipendenze
- centri per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze
- servizi e interventi a favore delle categorie fragili: tossicodipendenti e dipendenti
- poveri e migranti
- servizi e interventi per i migranti: la figura del mediatore culturale
- i detenuti
- le donne che subiscono violenza

Palermo 06/05/2024

Il docente
Paola Ferrara

Istituto d'Istruzione Superiore Statale E. Medi
Istruzione professionale Classe V ASS

Programma svolto di MATEMATICA Docente:
Prof.ssa Rosalia Fiorentino

Percorso disciplinare 1: Modulo di recupero

- Le disequazioni di secondo grado; le disequazioni fratte; sistemi di disequazioni; la risoluzione grafica delle disequazioni di secondo grado.
- Le funzioni e le loro caratteristiche.
- Il dominio di una funzione algebrica: razionale intera e fratte (con numeratore di grado non superiore al secondo e denominatore di primo grado) ;
- Segno di una funzione algebrica ed intersezioni con gli assi cartesiani.
- Asintoti verticali e orizzontali; asintoti obliqui;
- Simmetrie;
- Interpretazioni di grafici.

Percorso disciplinare 2: Relazioni e funzioni

- Il concetto di derivata: retta tangente a una curva; la derivata in un punto;
- Il rapporto incrementale : significato geometrico;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Derivata di una costante;
- La derivata del prodotto di una costante per una funzione;
- La derivata della somma di funzioni;
- La derivata del prodotto di funzioni;
- La derivata della potenza di una funzione;
- La derivata del reciproco di una funzione;
- La derivata del quoziente di due funzioni;
- Lo studio di funzioni razionali intere e fratte (con numeratore di grado non superiore al secondo e denominatore di primo grado) ;
- Massimi e minimi relativi di funzioni razionali intere e fratte
- La concavità e il segno della derivata seconda;
- Flessi e derivata seconda;
- Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione, in un punto assegnato.

Percorso disciplinare 3: Modulo- Gli integrali

- L'integrale indefinito di funzioni razionali intere
- Le primitive;
- Le proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà della linearità;
- L'integrale della funzione potenza;
- L'integrale definito di funzioni razionali intere
- Il trapezoide;
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Il calcolo dell'integrale definito nella determinazione delle aree di funzioni razionali intere di secondo grado.

Percorso disciplinare 4: Elementi di statistica e la probabilità

- Richiami e complementi di statistica: media mediana moda, varianza, deviazione standard, caso in cui è data una distribuzione di frequenza.

- Esperimenti aleatori ed eventi;
- La definizione classica di probabilità: evento certo, evento impossibile, evento contrario.
- La distribuzione di Gauss nota come legge dei grandi numeri, per descrivere grandezze antropometriche (statura, peso, ecc. di una popolazione omogenea), e variabili biometriche.
- La distribuzione normale standardizzata.

Percorso disciplinare 5: Educazione Civica

- Ricerca sui dati e grafici sulle case di rifugio per donne maltrattate, nella provincia di Palermo e in Italia. Dati Istat del numero antiviolenza 1522.

Palermo lì, 09 maggio 2024

Docente
Prof.ssa Rosalia Fiorentino

Istituto di Istruzione Superiore di Stato “ENRICO MEDI”- PALERMO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO MATERIA: Tecnica amministrativa e sociale

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Bonfiglio

LIBRO DI TESTO: Capobianco-Diani- Ferriello, Società futura vol. 3, Tramontana

CLASSE: V A SS

UDA 1: IL LAVORO

Tema 2 La protezione sociale del lavoratore

7. L'assicurazione sociale
8. Le prestazioni previdenziali
9. La tutela contro infortunio e malattia professionale
11. La protezione sociale del lavoratore a rischio disoccupazione

Tema 3 La gestione delle risorse umane

13. La retribuzione
14. Gli assegni familiari e le ritenute sociali
15. Le ritenute fiscali
16. Il foglio paga
17. Il conguaglio di fine anno e la Certificazione unica
18. Il trattamento di fine rapporto

UDA 3 : DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE

Tema 7 :La qualità nei servizi socio-sanitari

37. La rete dei servizi sociali
38. La tutela della salute
39. I diritti del cittadino/utente e la qualità dei servizi

- 40. I sistemi di qualità
- 41. La qualità nei servizi sanitari e sociali
- 42. Il fascicolo sanitario elettronico 2.0

Percorso disciplinare : UDA 1- Costruirsi un futuro: il lavoro come autorealizzazione: Il foglio paga
UDA 2 - Un tuffo nel *Welfare*: I livelli essenziali delle prestazioni di assistenza

- Nell'ambito dell'educazione civica: *Noi cittadini.... verso il mondo del lavoro*". è stato approfondito il tema sulla RETE INTERNET; I MEZZI DI COMUNICAZIONE DIGITALI; FIRMA DIGITALE; TRUFFE DIGITALI.

Palermo, 08/05/ 2024

Prof.ssa Tiziana Bonfiglio



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“ENRICO MEDI”**

Palermo

Anno Scolastico 2023/2024

Indirizzo: **Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale**

Programma Disciplina: Lingua Inglese

Classe: 5 A SS

History and Culture in the English-Speaking world

The Industrial Revolutions.

The King and His powers.

Florence Nightingale.

The Twentieth Century

Modernism:

Death penalty

Sigmund Freud: Psychoanalysis – *Es, Ego, Superego*.

Virginia Woolf – *Life – To the Lighthouse* plot

English as a Technical Language

The Nervous and Endocrine systems.

The Cardiovascular and Respiratory systems.

The Reproductive and Endocrine system.

Psychoanalysis and Developmental Theories.

Mental Health Professionals.

Addiction: Smoking, Alcohol, Drugs, Teens and Smartphones

Adulthood: Loving relationships or isolation

The elderly and volunteering.

Elderly care.

Degenerative diseases in the elderly: Dementia, Alzheimer's and Parkinson's.

Social Inclusion: Drug rehabilitation and Prisoner rehabilitation in Italy.

Death Penalty

Educazione Civica: Onu and Nato.

La Docente

Prof.ssa Alessandra D'Anna

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5° A – SS

Programma svolto

A. S 2023/2024

TEORICO:

Olimpiade e Giochi Olimpici

L'emancipazione femminile attraverso lo sport

Sport e disabilità: la nascita dei Giochi paralimpici

Classificazione sport

Focus sugli sport in ambiente naturale e individuale (da sviluppare)

ED. CIVICA:

Servizi di primo soccorso e di urgenza (da sviluppare)

UDA:

Cenni sulla gestione e sicurezza degli impianti sportivi

Animazione ludico-motoria in diversi settori

PRATICA:

Eseguire esercizi di muscolazione

Predisporre e sviluppare percorsi, circuiti di potenziamento a carico naturale e/o con piccoli attrezzi per sviluppare e stimolare le abilità motorie

Compartecipare a giochi presportivi e sportivi

Eseguire fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati, in particolar modo pallavolo, calcio e cenni di badminton in partita, in coppia, in gruppo.

Seguire alcune discipline fitness (zumba)

Compiere e successivamente potenziare gli esercizi di locomozione, andature e preatletici

Eseguire e far realizzare agli altri i test motori predisposti

Eseguire esercizi di mobilità articolare e flessibilità muscolare

Svolgere ruoli di arbitraggio o giudice anche in competizioni scolastiche

Rispettare il regolamento di comportamento in palestra e d'istituto

Applicare comportamenti base riguardo ad abbigliamento, scarpe, igiene e sicurezza per sé e per altri

Prendere parte alle lezioni pratiche

Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute E funzionali alla sicurezza propria e altrui

Conoscere e mettere in atto semplici principi tattici delle specialità praticate

Trasferire ed utilizzare i principi del fair play anche fuori dell'ambito sportivo

Effettuare sempre riscaldamento e defaticamento

Partecipare a partite, tornei organizzati

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Ideare in piccoli gruppi, eseguire e proporre ai compagni una coreografia su base musicale scelta dal gruppo

Uso corretto delle attrezzature sportive

Uso degli strumenti tecnologici e informatici a supporto dell'attività fisica (cronometro)

Anno Scolastico 2023/2024

Indirizzo: **Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale**

Programma Disciplina: Lingua Francese

Classe: 5ASS

Riflessione linguistica sulle principali funzioni comunicative presenti nei testi proposti e sulle principali strutture grammaticali presenti nelle letture di natura tecnica relative all'ambito professionale prescelto:

- Indicatif présent (verbes en -er, -ir, irréguliers)
- Futur simple, Gallicismes
- Passé composé
- Les connecteurs logiques
- La Francophonie
- Les théories du développement psychologiques: la psychanalyse de Freud; les topiques; pulsion et libido, étude de la sexualité infantile, le complexe d'Oedipe, le rêve et son interprétation.
- Le Réalisme: Flaubert M.me Bovary
- Le Naturalisme: E. Zola, j'accuse! L'Assommoir (trama)
- Beaudelaire, vita; elementi del Simbolismo. Lettura: Spleen, L'Albatros
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement: Parkinson, Alzheimer.
- Le monde du travail: les travaux dans le secteur socio-médical (en France), chercher un emploi
Ed civica: Onu, UE
UDA interdisciplinare: Communiquer pour établir une relation; CV e la lettera di presentazione.

La Docente: M. Federica Dagnino

Anno Scolastico 2023/2024

Indirizzo: **Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale**

Programma Disciplina: Religione Cattolica

Classe: 5 A SS

- Una domanda di senso.
- Le religioni sono una risposta.
- I numeri delle religioni.
- Tipologie diverse di credenti.
- Il pluralismo religioso: la globalizzazione, il dialogo interreligioso.
- I nuovi movimenti religiosi: caratteristiche principali.
- Un nuovo bisogno del trascendente.
- Le religioni dell'Estremo Oriente: Induismo, Buddhismo, Shintoismo, Confucianesimo e Taoismo.
- Le religioni monoteiste:
- Ebraismo: ebrei nel mondo. La fede ebraica. Un popolo a lungo perseguitato.
- Islam: la fede islamica; il libro sacro; le pratiche religiose; l'incontro tra gli uomini e Dio.
- L'uomo nella visione biblica: l'uomo secondo Genesi; Un uomo che riceve la vita.
- Il comandamento dell'Amore: l'amore come amicizia, come eros, come carità; l'amore misura di tutte le cose.
- La difesa dei diritti
- La salvaguardia del creato.
- La bioetica.
- Il matrimonio, famiglia, figli: un progetto cristiano.

Educazione Civica: Il rispetto della dignità dei più fragili; liberarsi dai pregiudizi.

La

Docente

Prof.ssa Pierpaola Albano

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE: Prof.ssa M. Francesca Guastella

PERCORSO DISCIPLINARE 1: IL LAVORO: IL RAPPORTO DI LAVORO E PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE.

Il diritto al lavoro nella Costituzione italiana
I caratteri del lavoro subordinato ed autonomo
I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori
Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento
Il rapporto giuridico previdenziale
Le prestazioni previdenziali
Gli ammortizzatori sociali

PERCORSO DISCIPLINARE 2: IL LAVORO: LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Diritti e doveri del lavoratore in materia di sicurezza
Le figure addette alla sicurezza
Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro

PERCORSO DISCIPLINARE 3: LAVORARE NEL SOCIALE: SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO.

Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso
I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
Il diritto alla protezione sociale
La tutela della salute e i caratteri del SSN
Carta dei servizi e i diritti del cittadino/ utente

PERCORSO DISCIPLINARE 4: LAVORARE NEL SOCIALE: DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E TUTELA DELLA PRIVACY.

La deontologia professionale
Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi

❖ EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione: origini e struttura,
Gli organi costituzionali.

IL DOCENTE
Prof.ssa M. Francesca Guastella